

Come e perché fu approvato il farmaco creato da Giorgetti?

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tito rileva l'importanza dei colloqui con Krusciov

A pagina 12

Se ne vergognano

NON CERTO la saggezza, ma l'opportunismo, insegnava un tempo ad accettare il monito che non si dovesse parlare per niente di Dio e che del principe e dello Stato si parlasse il meno possibile.

Nell'Italia del centro-sinistra la politica estera minaccia di diventare un tabù e strane imitazioni impediscono di parlarne o di parlar chiaro anche a chi, in un passato pur recente, della pace, della distensione e della neutralità affermava di voler fare un fondamento della politica nazionale.

QUALE SENTENZA? Cosa è avvenuto in realtà all'ONU? I lettori della socialdemocratica Giustizia, e quelli del Popolo democristiano, quelli della Voce Repubblicana e quelli del Corriere della sera anche, non hanno ignorato ieri che il Portogallo è stato condannato.

Abbiamo chiesto recentemente perché non si parli di iniziative per la neutralità e per il disimpegno atomico del nostro paese, e ci è stato risposto che non son cose di oggi o di domani.

Abbiamo il diritto, anzi ci pare che sia questo un nostro dovere assoluto, di protestare, di chiedere conto al governo, di richiamare alla loro responsabilità quanti lo sostengono.

Se altri sceglie la strada di non informare, di distorcere o di minimizzare la verità, per non voler chiedere o per non dover render conto, noi di strada ne abbiamo scelta un'altra, quella degli interessi nazionali, della solidarietà con gli oppressi e della pace.

Giancarlo Pajetta

Trattative rinviate per i metallurgici

La vertenza contrattuale degli inoperti, avvenuta presso una ditta di metallurgia, è stata decisa dal presidente della Cgil, Giuseppe Di Vittorio, di non accettare un nuovo contratto.

Richiesta dell'antifascismo in Parlamento

Spazzare il teppismo

Deciso dalla Commissione parlamentare anti-trust

Federconsorzi sotto inchiesta

La Commissione parlamentare anti-trust ha deciso di iniziare l'inchiesta sulla Federconsorzi, l'organizzazione che suggella l'integrazione del potere monopolistico nelle campagne.

I dirigenti della nota organizzazione monopolistica dell'On Bonomi, per le cui mani passa — attraverso caseifici, stabilimenti conservieri, magazzini frigoriferi, ecc. — una quota elevata dei prodotti agricoli e la maggior parte dei prodotti che vengono consumati dall'agricoltura dai concimi chimici alle macchine, sfuggono da oltre quindici anni a qualsiasi controllo.

In tutti questi anni, la Federconsorzi si è trovata al centro di scandali clamorosi (ultimo, la creazione di un trust per il controllo delle importazioni e dei prezzi del burro) ma nessun governo è stato capace di riportare la legittima in questo potente strumento Distrutta ogni vestigia di democrazia nei consorzi provinciali (i contadini di sinistra sono stati epurati dalle liste dei soci, ora praticamente bloccati), i dirigenti bonomiani sono diventati immovibili grazie ai collegamenti politici e all'appoggio dei monopoli.

La FIAT ha dato l'esclusiva alla Federconsorzi per le sue macchine (impugnando i prezzi) mentre il cartello dei concimi chimici (Montecatini, Edison e ANIC) conta su di essa per la sua politica di prezzi. I miliardi guadagnati anche con i più sfacciatati favoritismi — come la esclusiva praticamente esercitata negli ammassi — prendono spesso la via del foraggiamento della stampa democristiana e di destra, oppure sono investiti in attività di rete a rafforzare il potere del grande padronato agrario nelle campagne, a danno dei contadini. Dove è sorto l'«enopolio» federconsorziano c'è stato poi posto per la cantina cooperativa, sia costituita insomma una forma nuova di monopolio e di sfruttamento.

L'indagine della Commissione anti-trust dovrebbe consentire — e sarebbe la prima volta che ciò avviene — di far luce su molti aspetti dell'attività della Federconsorzi e, soprattutto, di mettere in evidenza il carattere effettivamente monopolistico, per la posizione che occupa nelle campagne e sul mercato, della sua attuale struttura, oltre che la stretta dipendenza dai grandi gruppi privati dei quali la Federconsorzi è al servizio. Attraverso l'inchiesta, cioè, si potrebbe giungere alla esatta identificazione dei motivi in base ai quali, poi, spetterà al Parlamento decidere sui modi con cui intervenire per fare della Federconsorzi uno strumento democratico di interesse pubblico.

Di qui l'attesa che circonda l'attività della Commissione. D'altra parte, le conseguenze dell'attività della Federconsorzi sono tali da giustificare la richiesta di interventi immediati: l'aumento dei prezzi, vertiginoso proprio nei settori dove opera il monopolio bonomiano (olio d'oliva, latticini, vino) non potrà essere bloccato senza una energica azione contro la sua attività incontrollata.



Buenos Aires

Una carneficina nel penitenziario

Buenos Aires. Una sanguinosa rivolta è scoppiata nel penitenziario di Buenos Aires. Armati di mitra, bombe e pistole, i detenuti hanno tentato la fuga. 25 uomini, fra secondini e rivoltosi, sono certamente morti nella terribile battaglia. Secondo alcune informazioni, i morti sarebbero addirittura 37. I carcerieri, quando la rivolta era ormai domata, sono entrati nelle celle uccidendo a colpi di mitra i capi della sommossa. Nella telefoto: Le guardie carcerarie assediate.

(A pagina 3 il servizio)

L'incontro Kennedy-Macmillan

Piano d'intervento USA nel Congo

Il presidente americano prospetta al premier britannico l'invio di armi e di truppe - Riaccese le rivalità imperialiste

NASSAU (Isola Bahamas), 19. Il presidente Kennedy e il primo ministro britannico, Macmillan, hanno cingito stamane per due ore nei dintorni dell'appartamento «Lyford Cay Club», presso Nassau, un colloquio che si è concluso con l'annuncio che il ministro degli Esteri, Lord Home, e il ministro della Difesa, Thorpe, si sono incontrati per discutere l'invio di una missione militare, capeggiata dal generale Louis W. Truman presso il governo di Leopoldville. La missione, a quanto è stato riferito, prelude all'invio di aiuti americani al governo, del quale Lord Kennedy e Macmillan avevano conferito già ieri per un'ora.

Secondo fonti attendibili, l'ordine del giorno per i colloqui di oggi vedeva al primo punto il problema con-

giunto il problema con-

fascista da Roma

L'interrogazione di Alicata sull'aggressione missina

La brigantesca aggressione fascista compiuta l'altra notte alla sede dell'Unità è stata vigorosamente denunciata e sarà stessa, alla Camera dei deputati dal compagno Mario Alicata che ha chiesto una risposta immediata del governo alla interrogazione da lui presentata.

Per tutto il giorno, ieri, decine e decine di persone sono venute in redazione per ribadire la loro condanna al fascismo. Una delegazione di studenti della facoltà di matematica e fisica dell'Università di Roma ha voluto esprimere la propria solidarietà consegnando anche ventuno firme e la somma è stata raccolta fra gli universitari, gli assistenti e i professori della facoltà. La delegazione è stata calorosamente accolta dall'intera redazione durante una riunione di lavoro. Il compagno Alicata, ringraziando gli studenti, ha sottolineato il valore del testo e l'impegno comune che lega i comunisti e studenti nella lotta contro i rinnati fascisti agli istituti democratici.

Il compagno Carlo Crescenzi, assessore socialista in Campidoglio, ha telegrafato (Segue in ultima pagina)

appoggio i socialisti — ha detto Codignola —. È pertanto necessario e urgente che il governo dia al più presto una esauriente risposta e assicurazioni in merito al Parlamento. Alla fine, il presidente On Rossi ha assicurato di avere sollecitato il governo perché dia una risposta agli interroganti al più presto possibile. Nessun impegno tuttavia è stato preso per la data precisa. L'aggressione fascista al nostro giornale ha suscitato sdegno e proteste in tutto il Paese. Personalità politiche, uomini di cultura, lavoratori hanno condannato il vile attentato che i teppisti missini hanno compiuto con la acquiescenza della polizia, e hanno espresso la loro solidarietà al Partito e alla direzione del giornale. Per tutto il giorno, ieri, decine e decine di persone sono venute in redazione per ribadire la loro condanna al fascismo. Una delegazione di studenti della facoltà di matematica e fisica dell'Università di Roma ha voluto esprimere la propria solidarietà consegnando anche ventuno firme e la somma è stata raccolta fra gli universitari, gli assistenti e i professori della facoltà. La delegazione è stata calorosamente accolta dall'intera redazione durante una riunione di lavoro. Il compagno Alicata, ringraziando gli studenti, ha sottolineato il valore del testo e l'impegno comune che lega i comunisti e studenti nella lotta contro i rinnati fascisti agli istituti democratici.

Connivenze

Abbiamo perduto il conto di quelle volte, a partire dal 1941, opera e redattori dell'Unità hanno dovuto rispondere a pedate e proterve, ma non per questa meno ignobili, attacchi del neoquadrista del MSI. Abbiamo perso il conto ma non la memoria e non la capacità, come hanno potuto costatare i neoquadristi, di accogliere come si conviene i «nazionali» che venivano a mettere il naso nella sede del giornale della classe operaia italiana: con l'Unità, diretto e indirizzato dalla polizia, si intende.

«nazionali» e, nel caso, passavano «casualmente» per via dei Taurini, casualmente arrivi, come para di questo fare. La tendenza a correre gli archi di simili imprese, tuttavia, come in pieno centro-sinistra un certo pezzo di «convergenza» tamburina continua ad aggirare, anche in prossimità del governo. Ma anche questa volta a tale sprazzo si è data la risposta, materiale e politica, che si conviene e ci è stato sottolineato come, a poche ore dall'aggressione all'Unità e al circolo studentesco Abbaducci, i pentiti di opera e studenti romani a essersi già sottoscritti una ingente somma per il nostro giornale. Non si fidino dunque i «convergenti» in ritardo, non ancora persuasi dal Luglio 1960. Ogni giorno, anche invernale, è buono per mostrare, a chi non se ne fosse ancora reso capace, che il tempo delle «convergenze» è finito per sempre. Se ne accorgano, o se lo dimenticano, coloro che insistono nel mandare tranquillamente allo sbaraglio manufatti di giornali più traditi che delinquenti, facendo proteggere la loro gesta da funzionari di polizia che la nudità e la connivenza pro-fascista lasciano ancora prosperare negli uffici delle questure italiane.

Deciso dai sindacati

Scrutini sospesi

nelle scuole

Allarme fra gli statali: il governo riduce gli aumenti

Nella scuola elementare, secondo le previsioni non verranno effettuati il primo trimestre del '63 le forme di lotta delle classi, in quanto per indurre i genitori a prendere atto della situazione l'assenza di alunni per la crisi di coscienza dei socialisti è stata decisa di sospendere gli scrutini.

Allarme fra gli statali: il governo riduce gli aumenti. Nella scuola elementare, secondo le previsioni non verranno effettuati il primo trimestre del '63 le forme di lotta delle classi, in quanto per indurre i genitori a prendere atto della situazione l'assenza di alunni per la crisi di coscienza dei socialisti è stata decisa di sospendere gli scrutini.

«nazionali» e, nel caso, passavano «casualmente» per via dei Taurini, casualmente arrivi, come para di questo fare. La tendenza a correre gli archi di simili imprese, tuttavia, come in pieno centro-sinistra un certo pezzo di «convergenza» tamburina continua ad aggirare, anche in prossimità del governo. Ma anche questa volta a tale sprazzo si è data la risposta, materiale e politica, che si conviene e ci è stato sottolineato come, a poche ore dall'aggressione all'Unità e al circolo studentesco Abbaducci, i pentiti di opera e studenti romani a essersi già sottoscritti una ingente somma per il nostro giornale.



Arrivi e partenze

I marziani a Milano

I marziani sono arrivati a Milano. Attratti dalle luci natalizie, sono scesi con l'astronave in Santa Valeria n. 3. han fatto cino a metronotte...

Alla direzione del suo partito

Nenni smentisce che il PSI desideri la crisi

Forse oggi una decisione per la Presidenza dell'ENEL - La riunione dei gruppi comunisti

Davanti alla direzione del PSI, il compagno Nenni ha riferito sullo stato delle trattative con la DC sulle Regioni. Nel corso della riunione Nenni ha respinto l'ipotesi che...

tedeschi

Trabucchi contro Sullo sulle aree fabbricabili

Montagnani Marelli denuncia il caos provocato a Milano dagli speculatori - Il discorso di Pesenti Conclusa la discussione generale della legge

Il Senato ha ieri concluso la discussione generale della legge sulle aree fabbricabili; oggi verrà iniziato l'esame delle varie emendamenti. Hanno parlato ieri i compagni MONTAGNANI-MARELLI e PESENTI, il relatore d'ufficio, e il ministro TRABUCCHI.

dotto a vendere più rapidamente e quindi a minor prezzo. L'unico risultato che si potrà ottenere con l'attuale provvedimento sarà quello di procurare un gettito aleatorio ed insufficiente alle finanze comunali. Ma non basta questo elemento a giustificare l'approvazione del disegno di legge...

Decise dal CC

Iniziativa della Consulta della pace

Per il disarmo atomico e vaste zone di disimpegno in Europa, Africa e Asia

La Consulta italiana per la pace ha reso pubbliche le conclusioni del suo comitato centrale, riunitosi a Roma il 16 dicembre u. s. per un esame della situazione interna e internazionale.

Come opera la legge che abroga l'art. 4

L'abrogazione dell'articolo 4 della legge sui fitti, grazie al quale per oltre due anni è stato possibile ai proprietari di case e alle società immobiliari di sfruttare decine di migliaia di inquilini di caccia verso la lontana periferia delle grandi città...

Varata l'imposta cedolare

La cedolare è diventata legge. Ieri infatti la commissione finanze e tesoro del Senato ha approvato il ddl che istituisce una ritenuta di acconto di imposta sui redditi di capitale...

Camera

Camera

Codignola difende il compromesso DC-PSI sulla media unica

Riconfermata l'opposizione a ogni emendamento migliorativo - Anna Grasso solleva il problema della gratuità

La difesa del disegno di legge governativo sulla scuola media obbligatoria fino a 14 anni è stata affidata, nella seduta di ieri alla Camera dei Deputati, all'on. R. Codignola, socialista, ed all'on. Codignola ha parlato per circa due ore, affrontando soprattutto, con franchezza di argomenti, i complessi problemi pedagogici connessi all'istituzione della nuova scuola...

Camera

Esecutiva la legge sul nubilato

Il progetto di legge sul nubilato che verrà promulgato in questi giorni, prevede che la pubblicazione dello Stato subisca dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento è stato approvato dalla Commissione Lavoro della Camera.

Camera

Camera

Camera

Camera

Camera

Camera

Camera

Camera

Camera

Camera

Camera

Camera

Camera

IN BREVE

UDI: solidarietà terremotati

Alle ore 10 di stamane al cinema Giorgione di Ariano Irpino avrà luogo una manifestazione pubblica per le famiglie dei terremotati...

Aumentato organico magistratura

La commissione giustizia del Senato, presente il ministro Guardasigilli sen. Bosco, ha approvato ieri mattina, in sede deliberante, il testo della Camera, di un aumento dell'organico della magistratura...

Roma: Istituto Studi Legislativi

Il Presidente della Repubblica è intervenuto ieri all'inaugurazione dell'Istituto per la Documentazione e gli Studi Legislativi (ISLE) che si è svolta nella sede dello istituto stesso a Palazzo dei Giuristi.

Progetto riforma Accademie Belle Arti

Lo schema di disegno di legge predisposto negli ultimi mesi per la riforma delle Accademie di Belle Arti ha avuto in questi giorni il pretesto parere da parte del consiglio superiore delle antichità e belle arti...

Milano: proteste contro la legge Giardina

Gli assistenti e i professori dei reparti ospedalieri e clinici del Policlinico di Milano sono scesi in sciopero, a tempo indeterminato, per ottenere una effettiva riforma sanitaria e il ritiro del cosiddetto progetto Giardina...

Palazzo Madama: edilizia scolastica

La commissione istruzione del Senato ha approvato un disegno di legge riguardante l'edilizia scolastica prefabbricata. La stessa commissione ha anche approvato, sempre in sede deliberante, un disegno di legge che istituisce un ruolo speciale per l'insegnamento nelle scuole elementari, carcerarie, già approvato dalla Camera.

Firenze: premi per corsi di ungheresi

La società italo-ungherese di scienze lettere ed arti (Mattia Carovini) ha bandito anche per l'anno accademico 1962-63 il concorso a tre premi di studio ciascuno di lire 100.000, da consegnare ad altrettanti studenti italiani regolarmente iscritti ai corsi di lingua e letteratura ungherese nelle università di Bologna e Firenze e nell'Istituto universitario Orientale di Napoli.

Sicilia

Inevitabile la crisi di governo?

La destra d.c. fa sospendere l'esame della legge sull'Ente minerario - Oggi la risposta del governo

La crisi del terzo governo di centro-sinistra presieduto da Donato Starace, si è aggravata in modo ineluttabile. La destra d.c. ha respinto l'offerta di un compromesso sulla legge mineraria...

Dalla nostra redazione

La crisi del terzo governo di centro-sinistra presieduto da Donato Starace, si è aggravata in modo ineluttabile. La destra d.c. ha respinto l'offerta di un compromesso sulla legge mineraria...

A Trieste una Giunta centrista

Una giunta comunale di tipo centrista è stata eletta a Trieste. Alla carica di sindaco è stato confermato di stretta misura che voti su di 50 consiglieri. Il capo gruppo d.c. è l'on. Mario Franzini...

Abbandonano le sedi gli studenti di educazione fisica

Dopo una settimana di scioperi, gli studenti di educazione fisica hanno deciso di abbandonare le loro sedi a Roma, Torino, Bologna, Napoli, Firenze e Padova e sono tornati nelle rispettive residenze per protestare contro gli emendamenti presentati al Senato al testo della legge...

Federico Farkas















# scienza e tecnica

## Lo scandalo dei medicinali

È interessante il modo come alcuni giornali hanno reagito allo scandalo dei medicinali fantasma, accogliendolo come indizio di una situazione veramente grave, mentre le riviste di medicina medica, ma in effetti sono finora, con l'eccezione del settimanale farmaceutico, a tutt'oggi non hanno ancora scritto un riga sull'accaduto, evidentemente imbarazzato e indecise. Solo pochi quotidiani e periodici, tra i quali quelli della sinistra, hanno tentato di portare l'attenzione del problema su un po' oltre i limiti scandalistici e occasionali con cui si presenta.

Nel 1955 la CGIL tenne a Roma un grande convegno sullo «scandalo permanente» dei medicinali, ed esso portarono forti denunce non soltanto ai sindacalisti delle industrie chimiche, che produssero una esauriente documentazione della situazione di monopolio camuffato esistente nel settore, ma anche uomini di scienza e di cultura quanto mai attendibili. Nel 1958 '59 ebbe luogo a Bologna uno dei più scandali, i processi della storia giudiziaria di pretura, e cioè quello del «comparaggio» che portò sul banco degli imputati oltre 250 medici emiliani insieme con i responsabili di una piccola industria farmaceutica milanese, che fu veramente esistente, la Lisapharm. Il processo durò molti mesi, si concluse con poche condanne e molte assoluzioni ed amnistie, ma non destò nemmeno un decimo dell'attenzione che oggi dedicano i giornali allo scherzo di Quattrosoli, nemmeno completamente riscuote. Si deve pensare cioè che avviene oggi, e non è avvenuto ieri, unicamente perché l'opinione pubblica è stata ritentamente sensibilizzata dal precedente scandalo del Valdinorme e degli altri medicinali accusati di produrre mostruosità o deformità?

Può darsi che anche questo abbia contribuito, ma non possiamo trascurare altri fattori, forse meno noti al grosso pubblico, le «grandi sorelle» produttrici di sostanze prime, italiane, italo-americane o italo-svizzere (Montecatini, Lepetit, Squibb, Gony, Glaxo, Lederle, Carlo Erba, Ciba, Sandoz, ecc.). dopo essersi amichevolmente divisi i settori di produzione (antibiotici, antitumorali, sulfamidici, ecc.), ed essersi scerati di un migliaio di piccole e medie case per calmare i prezzi, in alto, hanno cominciato a preoccuparsi sempre più della concorrenza, non sempre leale, esercitata da queste ultime con le riduzioni iperboliche sotto-banco agli ospedali ed alle farmacie, ed i contratti-omaggio ai medici e compari.

L'INAM, a sua volta, il più grande cliente di questa industria (con i suoi 24 milioni di teste e una spesa di circa 120 miliardi l'anno, che supera un terzo del suo bilancio e corrisponde alla metà di tutto il fatturato farmaceutico italiano) comincia a protestare sempre più energicamente di fronte all'inflazione delle medicine e chiederla rimedi. Tentato il «processo di comparaggio», come abbiamo visto in gran parte fallito, per dimostrare che i medici prescrivono spesso più pensando al propagandista che al malato. Lente si è rivolto in un primo tempo agli assistiti, e successivamente allo Stato, chiedendo il suo intervento. Tutte queste operazioni sono però mancate al loro scopo. Le spese farmaceutiche aumentano ogni anno, e a ben poco sono calsi sia il famoso «librone» delle prescrizioni consentite, che il medico municipalista e il farmacista sono costretti a consultare ogni volta, sia le esigue riduzioni ottenute dal ministro Giardina, direttamente da parte dei grandi produttori di medicinali.

Queste riduzioni, decise dalle grandi sorelle senza minimamente consultare le sorelline minori, hanno fatto temere per un poco che l'incrinatura di cui si parlava provocasse la rottura del blocco, il quale però si è presto rinsaldato con l'assicurazione, che quelle erano le uniche ed ultime riduzioni possibili, pena il tracollo di una delle più floride industrie italiane, la sesta nel mercato farmaceutico mondiale.

La lotta ora si è spostata sul terreno giuridico, sempre sorda e implacabile. Ma ancora una volta essa si svolge tra grandi e piccoli produttori, i quali tendono a servirsi dello sdegno dell'opinione pubblica per i loro fini particolari. Sembra evidente che una soluzione soddisfacente non potrà essere raggiunta se non quando l'opinione pubblica sarà pienamente informata e in grado di far valere gli interessi dei consumatori, dei malati da salvare.

Mario Cennamo

Non bastano le lozioni

## Prevenzione della calvizie

E' ancora impossibile fare rinascere i capelli a un calvo ma si può con alcuni accorgimenti prolungarne la vitalità finché ci sono

La calvizie, o perdita dei capelli sulla parte superiore della testa, è un inconveniente quasi esclusivamente maschile, di cui la poledra che esso sia correlato con l'ormone sessuale maschile, e l'opinione semplicità che la calvizie precoce sia un tributo pagato alla virilità accentuata.

Sull'esistenza della calvizie sappiamo e non sappiamo, conosciamo le varie condizioni che la determinano o favoriscono, ma ignoriamo il peso autentico di ciascuna di esse. Forse, è la grande varietà dei fattori determinanti e l'infinità delle loro possibili combinazioni che complicano l'esatta interpretazione del fenomeno e quindi ne impediscono un efficace rimedio o, quanto meno, prevenzione.

La base anatomica della calvizie è semplice: consiste nell'atrofia della matrice del capello. Non si vuole quindi includere in questa categoria la perdita dei capelli di origine parassitaria. La risposta all'interrogativo «perché si diventa calvi?», si sposta quindi di poco. Le ipotesi, tutte fondate, sono numerose.

### La nutrizione dei tessuti

Suggestiva ipotesi che sia questione di nutrizione dei tessuti. Coloro che hanno la fronte molto alta rimangono calvi prima. Si può pensare che i vasi sanguigni, apportatori del nutrimento alla matrice dei capelli, vengano stirati, allungati, assottigliati dallo sviluppo eccessivo del cranio, da cui diminuzione dell'afflusso sanguigno e quindi della nutrizione del cuoio in corrispondenza della sua sommità. È confermata esperienza che i pesanti copricapo (classico esempio offerto dalle Guardie reali britanniche, il cui colabacco è gigantesco) facilitano la calvizie precoce; il copricapo comprime i vasi sanguigni del cuoio capelluto contro il tavolato osseo del cranio, quindi diminuisce la circolazione sanguigna locale.

La matrice del capello è molto sensibile alle sostanze tossiche di qualsiasi origine. Quando mantengono la calvizie temporanea

dopo una febbre tifoide, anche nelle donne. E' nota anche la calvizie sifilitica, benedici di natura e di aspetto diverso da quella comune. Ci sono sostanze, la cui ingestione determina la caduta dei capelli: ad esempio l'acetato di tallio, usato un tempo per la cura delle tigne, ora abbandonato per la sua tossicità. Anche i raggi X, e in particolare le emanazioni radioattive, sono tossiche per la matrice dei capelli, ma di regola, se la dose è controllata, non definitivamente.

Un tempo erano molto considerate le cause autotossiche della calvizie, nelle malattie diatesiche, ossia quelle nelle quali si formano prodotti del ricambio normali, ma in eccesso, o anomali. L'eccesso di acido urico nel sangue può essere causa di distrofia del cuoio capelluto e consecutiva calvizie.

Stretti i rapporti fra vitamine e nutrizione del capello: certe avitaminosi danno calvizie, come pure certe distonie ormonali che fanno sì che il tessuto cutaneo involutari possono danneggiare la nutrizione della matrice del capello? Alcool, tabacco, nervini, tranquillanti, medicine moderne spesso sospette, quando sono molto attive, rappresentano altrettanti spunti degni di indagine approfondita. La calvizie ferisce alquanto la vanità maschile e ciò spiega come questa mortificata vanità (come di recente è accaduto) sia credula preda dei truffatori, i quali promettono ciò che finora appare una chimera: la crescita dei capelli su un cuoio capelluto già calvo.

Le fotografie pubblicitarie che prima dopo la cura, del calvo che dopo alcuni mesi presenta lussureggiante chioma, possono non costituire una vera mistificazione, se illustrano un caso particolare di calvizie temporanea per malattia o applicazione radioattiva a dosi basse. Quando invece la matrice è atrofizzata, le speranze che il capello possa ricrescere sono pressapoco dello stesso ordine della ricrescita di denti permanenti avvisi o caduti: nulle, anche se qualche rarissimo caso depone per la possibilità di tale evenienza.

A rigore di logica, appare più razionale accettare le speranze non già sull'im-

possibile ricrescita dei capelli nei casi di calvizie definitiva, ma sulla sua prevenzione. Ma è più facile dirlo che attuarlo. I fattori della calvizie sono molti e di varia natura. Come influire su essi, se solo in parte sono conoscibili? Sull'elemento ereditario, poco o niente da fare, quando interessi l'anatomia del cranio. Può essere giovole prevenzione i disturbi ereditari del ricambio. La tendenza all'obesità, alla disfunzione del fegato, al diabete si può combattere con appropriati regimi dietetici. Ovvio la precauzione di non ostacolare con copricapo comprimenti o troppo pesanti (il che è all'incirca la stessa cosa) la circolazione sanguigna del cuoio capelluto. È a questo punto scalfano il quesito delle numerose lozioni offerte dal commercio.

«Sono esse utili? Lasciando impreggiata la questione della nutrizione diretta del capello (che è ormai materia morta e destinata a cadere, con rimpiazzi successivi: la calvizie è, in definitiva, mancato rimpiazzo del capello caduto) e della sua matrice, e certo utilissima la attuazione della circolazione sanguigna del cuoio capelluto. Molto controversa la azione sulla crescita del capello di certe sostanze usate nelle lozioni.

Quanto è dovuto alla composizione della lozione e quanto al suo impiego con cui essa viene applicata? Le lozioni alcoliche agiscono come vasodilatatrici e quindi migliorano l'afflusso sanguigno, ma si tratta di azione molto breve. Comunque, le lozioni, in quanto occasione di massaggi più o meno energetici del cuoio capelluto, sono un elemento preventivo della calvizie, ma non è detto che il loro successo sia sempre ed in ogni caso assicurato.

### 25 capelli al giorno

Altra illusione offre il rapporto forata-caduta dei capelli. Spesso sono effetti della stessa causa, non la prima causa della seconda: la forata può essere espressione di una anomalia della nutrizione del cuoio capelluto, anomala nutrizione che alla fine conduce anche alla caduta dei capelli, precoce, abbondante, senza successivo adeguato rimpiazzo.

Per chi ama cifrare i fenomeni naturali sia menzionato che i trattati indicano il numero dei capelli in una testa «normale» caduti e rimpiazzati regolarmente al giorno: 25 al giorno. Un numero maggiore è allarmante, in autunno la caduta dei capelli è più intensa. In conclusione, una panacea contro ogni caso di calvizie non esiste. Qualche successo può averci esclusivamente nei casi di calvizie temporanea, in concomitanza con malattie infettive, o in un'ampia sostitutiva ormonale, o certe disfunzioni ghiandolari, e in qualche altro caso eccezionale.

La prevenzione della calvizie è affare lungo, paziente e, soprattutto, rigorosamente personale. Si tratta di riconoscere (ed è compito medico: di un bravo medico) le particolarità individuali che possono facilitare la calvizie e di combatterle. Non è detto che il successo sia certo, ma è lecito affermare che sistematiche frizioni del cuoio capelluto, l'evitare che il copricapo ostacoli la circolazione sanguigna locale, una dieta adatta per limitare l'urcemia e le altre malattie del ricambio, e abolizione di tossici voluttuari, se non eviteranno la calvizie, la potranno procrastinare nel tempo o limitarla nella sua entità, paralizzandola. È tutto quello che si può oggi affermare, senza cadere nel ciarlatanesco. Nessun credito dunque meritano gli specifici miracolanti contro ogni caso di calvizie: il loro escondito scopo non è quello di ridurre chioma ai calvi, ma di sfruttarne la credulità.

Gaetano Lisi

## Fossili viventi in Lucchesia



Un aspetto del lago nella zona in cui si trovano le piante e i fiori dell'era glaciale

## La preziosa flora del lago di Sibolla

Piante e gruppi erbacei ormai introvabili altrove crescono in condizioni particolarissime di acidità e umidità

ALTOPASCIO (Lucerna)

Ad Altopascio c'è un laghetto, noto soltanto ai lucchesini. Non esiste neppure sulle carte turistiche. E' piccolo, grigio, coperto di piante palustri, fessile di un'acqua verde. Una signorina racconta ancora di un fiore, una rossa orchidea che sboccerebbe ogni notte per apparire all'alba. Questo è il laghetto di Sibolla, di Castelnuovo Scrivani, e fa parte di un'area di riserva per la ricerca di caccia, caduta in mano a pochi proprietari e tutto quanto si trova in questo angolo di Sibolla. Non hanno neppure sentito parlare del lago che esso possiede per gli studiosi di cose preistoriche.

anche gli studiosi, e ci guardano con aria detentiva e al tempo stesso compassionevole. Certo si troverà più a grado con i ricchi coccodrilli, osipi graditi del padrone, buone come i mialari forchele. «Dei professori», disse, «sono rimasti qui per giorni e giorni. Capaci di stare nell'acqua dalla mattina alla sera senza neppure muoversi». Lo disse pieno di rispetto e anche un po' di invidia. Certo non riusciva con un persuadere. Per lui le misere continuavano a essere allungate le giornate, ossia i «fiori di berbe» all'acqua, erano il pollino, ossia la spessa cortecchia vegetale d'acqua. A piante o erbacee erano tutte le altre specie, compresi i fiori che annascano subito se tolti di là.

### Un laghetto favoloso

«L'acqua non era molto limpida, era quasi nera, ma nessuno si sarebbe mai saldato dal rimbombare di radici e dal fango, tanto di cui non erano mai riusciti a stabilire l'enorme spessore non ostante i mezzi fotografici degli specialisti, e racconciò a proposito una raccontata «capitata».

«Il «chittino» era la solita barbaletta sulla tigre di nero e sotto il stemma completamente grigio, ormai di un solo pezzo a pezzi. C'era da stare attenti a non sbagliare e non proprio era brava. La superficie era tutta coperta di cullare che lambivano contro i fianchi del barbone dal fondo invece di acqua.

«La sonda verso cui puntavano era fatta di corallo, come palusti dallo spenero sotto e circondata da un ampio lampio di naftee. Ve ne era di bianco e di quale. Questo nome in realtà erano lupulari. «Niente di strano», mi disse, «se ne trovano ovunque». A me però sembrò di stare in un luogo dove si potevano vedere come si parlo una lingua che pareva una lingua di un cane. Si trattava di un capelluto, una specie di enorme sfera erbacea su cui le piante troglodite, condizioni di vita. Salire là sopra faceva un certo effetto. Era come camminare su un soffice materasso di communi. Nei punti sotto l'acqua si riempiva subito di acqua. Io pensavo all'enorme strato di fango sotto quell'acqua, e me ne andavo a casa con un pensiero che balzava uno soltanto a non restare le piante. Si trattava di piante e di gruppi erbacei ormai quasi introvabili in ogni altra parte del mondo, tipici dei terreni for-



Un guardiano mostra un «caffare», la radice acquatica dei nuphar che popolano il laghetto

mente in un particolare, come condizioni di umidità e di equilibrio nel meccanismo di formazione delle piante così come si formano per denudazione nella scia. Vidi alcuni grossi lucci spiccare buli presso la riva, e limitarsi. Ma i professori si fiondarono a sorridere. Cercavano ben altro. Non diedero neppure eccessiva importanza agli acquatici che si alzarono sbucando le anime all'ora gli speri del caricato. Provo il quale apprendiamo apprendi il passo tra le filo canelle. Quell'acquatico sembrava meno resistente degli altri. Nel labbro, una cosa incerta, fino nell'acqua sino alla bocca. Per fortuna avevano gli stivaloni di gomma. Dovettero tirarsi su di forza come fossi sotfonduto in una botte di pece.

### L'orchidea rossa

«Dell'esclamazione del profeta, che guarda la flora, cosa che aveva infranto il punto. Il punto del «sere» è quello del «sere», e quello del «sere», e quello del «sere». La rosa orchidea dell'isola primigenia! Sarà in un rifugio vegetale e pareva un rubino in un cuscino di argentei sfacchi. Poi ne uscirono altre, ma e piccoli fiori anch'essi rari e residui di una flora baronale del quaternario, una vera e propria reliquia di un'ordinata importanza scientifica residua di un'era che non è più un'epoca calcidica.

«Ogni la critica Amministrazione sociale, non è stata conosciuta. Una vera e propria reliquia di un'ordinata importanza scientifica residua di un'era che non è più un'epoca calcidica.

«Per apprezzare a un nuovo agguato, e staccammo del mobile isolato ripetute a colpi di remo. Il «chittino» incideva ora la superficie di

Silvio Micheli

## Medicamenti psico-mimetici per la schizofrenia

Accade ancora a qualcuno di ironizzare, secondo un vecchio luogo comune, nei confronti di chi, a torto o a ragione, si occupa di psichiatria. Ma se si guarda di impazienza loro grasse, ben poche risate curative avrebbero contro le malate mentali. Il troppo facile ripetersi è una banalità, ma è anche ingiusto e completamente errato. È vero che nei generali progressi di tutte le discipline mediche, verificatisi l'impegno negli ultimi vent'anni, la psichiatria è sembrata in un primo tempo la sola a segnare il passo, ma da un decennio a questa parte essa pure ha fatto passi soprattutto con la scoperta di un vasto e sempre crescente numero di farmaci, di cui i psico-mimetici, perché è stato raggiunto un equilibrio tra i diversi gruppi consentendo di usare, nei termini di un'età avanzata, di un'età normale.

Alcuni di essi sono diventati di uso comunissimo, e questi il trionfo della psichiatria. Si tratta di farmaci che agiscono proprio sui meccanismi di difesa e di tensione nervosa, e servono per vincere le forme inibitorie e depressive e generare. Si tratta di farmaci che agiscono proprio sui meccanismi di difesa e di tensione nervosa, e servono per vincere le forme inibitorie e depressive e generare.

Questi fatti sono casale (che è costante, invariante, a una scala di livelli, cioè emozionali, ecc.) e ben evidente nei grandi centri industriali americani, ma inconcepibile a produrre i suoi danni anche da una piccola comunità; si mettono pure le forme sfumate, i casi singoli, e però non troppo vaghi, quelli che riguardano i limiti fra il normale e l'anormale, si deve riconoscere che ad essere rilevati, chi più chi meno siamo in molti. Psicologi, medici, e dunque, il che conferisce un valore etico e di coscienza, è stato attuale di possibilità di un'età avanzata, di un'età normale, e i casi singoli, e però non troppo vaghi, quelli che riguardano i limiti fra il normale e l'anormale, si deve riconoscere che ad essere rilevati, chi più chi meno siamo in molti. Psicologi, medici, e dunque, il che conferisce un valore etico e di coscienza, è stato attuale di possibilità di un'età avanzata, di un'età normale, e i casi singoli, e però non troppo vaghi, quelli che riguardano i limiti fra il normale e l'anormale, si deve riconoscere che ad essere rilevati, chi più chi meno siamo in molti.

La seconda novità in questo campo è un farmaco già noto da qualche tempo col nome di clorpromidina, e un altro composto sintetizzato di recente, il tioridolo. Ambedue i farmaci possono essere usati in vari tipi di alterazioni mentali ed in qualunque età, dai bambini agli anziani. Essi però sono stati sperimentati, fino ad oggi, soprattutto nella schizofrenia.

Si sa che questa è una malattia che si caratterizza sia per un'età avanzata, sia per un'età normale, e i casi singoli, e però non troppo vaghi, quelli che riguardano i limiti fra il normale e l'anormale, si deve riconoscere che ad essere rilevati, chi più chi meno siamo in molti.

La seconda novità in questo campo è un farmaco già noto da qualche tempo col nome di clorpromidina, e un altro composto sintetizzato di recente, il tioridolo. Ambedue i farmaci possono essere usati in vari tipi di alterazioni mentali ed in qualunque età, dai bambini agli anziani. Essi però sono stati sperimentati, fino ad oggi, soprattutto nella schizofrenia.

Si sa che questa è una malattia che si caratterizza sia per un'età avanzata, sia per un'età normale, e i casi singoli, e però non troppo vaghi, quelli che riguardano i limiti fra il normale e l'anormale, si deve riconoscere che ad essere rilevati, chi più chi meno siamo in molti.



Verrebbe introdotto nella « legge stralcio » in discussione alla Camera

# Allarme nel mondo del cinema per un emendamento-capestro

Escluderebbe dai contributi quei film il cui incasso superi i 600 milioni e metterebbe in crisi la produzione di opere come « Rocco » e « Le quattro giornate »

Il panorama della industria cinematografica italiana è già abbastanza accidentato. Come se non bastasse, nelle ultime ore altri gravi motivi di allarme sono venuti ad aggiungersi a quelli già esistenti. Sembra infatti che il Parlamento del 1963 si prepari a presentare un emendamento alla legge stralcio sul cinema attualmente in discussione: emendamento che, se approvato dalla Camera, avrebbe conseguenze deleterie su tutta l'industria cinematografica del nostro Paese.

Oggi tutti i film italiani hanno diritto al cosiddetto « contributo ». Lo Stato restituisce ai produttori una parte del 16 per cento sugli incassi lordi delle somme che preleva attraverso le im-

posizioni fiscali. Sia ben chiaro dunque che non si tratta di un premio, ma di una parziale restituzione. Secondo l'emendamento proposto dall'on. Paolucci, solo quei film che raggiungono un incasso di 600 milioni di lire avrebbero diritto con la nuova legge, a questo « contributo ». Che, se approvato, avrebbe come conseguenza, in modo inaccettabile, un incasso superiore (magari di una lira) ai 600 milioni, si troverebbe senza altro tagliato fuori dai contributi governativi (che poi, non sono, visto che si tratta di soldi che il governo dal cinema attinge ed al cinema restituisce).

Siamo anche al corrente, e lo sono sia l'Associazione degli industriali, sia quella degli autori, le quali in questa occasione operano insieme, che alle origini dell'affrettata operazione politica. Il vero scopo di questa « razziazione » che non passa senza disguidi e dalle prossime scadenze elettorali. Il mercato e la produzione cinematografica però — in questo momento e nel nostro paese in particolare — non sono serie.

Il cinema — quello nostro e quello mondiale — attraverso un periodo estremamente difficile, la TV mondiale sul pubblico ha presentato, nelle sue produzioni, un ammissibile, in Italia, regista un regresso che oscilla dal 2 al 3 per cento. Poco si dice. Ma abbiamo uno dei migliori cinema del mondo, la nostra TV non la favilla e abbastanza spesso vengono fuori opere come *La dolce vita*, *Divorzio di Italiani*, *Rocco e i suoi fratelli*, *Ernst e Gans*, *Le quattro giornate di Napoli*, ecc. ecc. che magnetizzano l'attenzione del pubblico, riempiono le sale, permettono all'industria di respirare. E permettono di respirare anche ai cervelli, si tratta infatti di film che alcuni ben valutati, settori della nostra vita politica e culturale possono vedere come il fumo negli occhi. La censura non è riuscita a strangolare il cinema italiano. Le discese, le persecuzioni, le condanne, persino, inflitte a certi cineasti non hanno diminuito lo slancio civile, morale, artistico del nostro cinema. E il proprio questo slancio che verrebbe colpito, limitando, forse, stentando, dall'approvazione del cosiddetto emendamento Paolucci.

Non si tratta solo del fatto che il cinema, soggetto a una furiosa concorrenza da parte di altri mezzi espressivi (la TV, ad esempio), deve far uso, per difendersi, di strumenti sempre più complessi (schermo largo, colore, stereofonia). Si tratta soprattutto della necessità, per un'industria uscita dalla fase artigianale, di una struttura robusta e completa per la realizzazione di opere di elevato impegno artistico e culturale. E se un film, ad esempio, come *Le quattro giornate di Napoli*, è costato 450 milioni, e chi lo ha, per « vendere », doveva incassare ben oltre i 600 milioni, stabilire, dall'emendamento del quale si parla, un soglia, probabilmente, a bassissimo costo, per i quali un incasso anche relativamente modesto può risultare remunerativo. Ma la regola è sostanzialmente inattuabile, perché, per il nostro paese, il costo medio di un film è superiore a quello del cosiddetto « film di successo ». Il costo medio di un film è superiore a quello del cosiddetto « film di successo ».

Non si tratta solo del fatto che il cinema, soggetto a una furiosa concorrenza da parte di altri mezzi espressivi (la TV, ad esempio), deve far uso, per difendersi, di strumenti sempre più complessi (schermo largo, colore, stereofonia). Si tratta soprattutto della necessità, per un'industria uscita dalla fase artigianale, di una struttura robusta e completa per la realizzazione di opere di elevato impegno artistico e culturale. E se un film, ad esempio, come *Le quattro giornate di Napoli*, è costato 450 milioni, e chi lo ha, per « vendere », doveva incassare ben oltre i 600 milioni, stabilire, dall'emendamento del quale si parla, un soglia, probabilmente, a bassissimo costo, per i quali un incasso anche relativamente modesto può risultare remunerativo. Ma la regola è sostanzialmente inattuabile, perché, per il nostro paese, il costo medio di un film è superiore a quello del cosiddetto « film di successo ».

Non si tratta solo del fatto che il cinema, soggetto a una furiosa concorrenza da parte di altri mezzi espressivi (la TV, ad esempio), deve far uso, per difendersi, di strumenti sempre più complessi (schermo largo, colore, stereofonia). Si tratta soprattutto della necessità, per un'industria uscita dalla fase artigianale, di una struttura robusta e completa per la realizzazione di opere di elevato impegno artistico e culturale. E se un film, ad esempio, come *Le quattro giornate di Napoli*, è costato 450 milioni, e chi lo ha, per « vendere », doveva incassare ben oltre i 600 milioni, stabilire, dall'emendamento del quale si parla, un soglia, probabilmente, a bassissimo costo, per i quali un incasso anche relativamente modesto può risultare remunerativo. Ma la regola è sostanzialmente inattuabile, perché, per il nostro paese, il costo medio di un film è superiore a quello del cosiddetto « film di successo ».

Non si tratta solo del fatto che il cinema, soggetto a una furiosa concorrenza da parte di altri mezzi espressivi (la TV, ad esempio), deve far uso, per difendersi, di strumenti sempre più complessi (schermo largo, colore, stereofonia). Si tratta soprattutto della necessità, per un'industria uscita dalla fase artigianale, di una struttura robusta e completa per la realizzazione di opere di elevato impegno artistico e culturale. E se un film, ad esempio, come *Le quattro giornate di Napoli*, è costato 450 milioni, e chi lo ha, per « vendere », doveva incassare ben oltre i 600 milioni, stabilire, dall'emendamento del quale si parla, un soglia, probabilmente, a bassissimo costo, per i quali un incasso anche relativamente modesto può risultare remunerativo. Ma la regola è sostanzialmente inattuabile, perché, per il nostro paese, il costo medio di un film è superiore a quello del cosiddetto « film di successo ».

## Lajolo alla Commissione interni 400 cinema chiusi

La commissione Affari Interni della Camera in sede legislativa ha proseguito ieri la discussione del progetto di legge approvato con il quale, accettando le proposte dei deputati democristiani, si prevede la riduzione graduale di tutti gli aiuti economici ad opera di tutti i produttori di film. Il socialista Lajolo ha dichiarato sostanzialmente il suo accordo con la legge, precisando che il fatto che la limitazione degli aiuti statali al cinema senza alcuna contropartita metterebbe in serie difficoltà la nostra industria cinematografica, non è un problema di principio, ma di opportunità. Il compagno Lajolo ha messo in luce, nel suo intervento, questa particolare circostanza: « Se questa proposta di legge, approvata dai produttori, ad esempio, non fosse accolta, si verrebbe a creare un divario tra i produttori di film e i produttori di altri prodotti, come i libri, i giornali, ecc. ». Lajolo ha anche sottolineato che, se la proposta di legge fosse accolta, « si verrebbe a creare un divario tra i produttori di film e i produttori di altri prodotti, come i libri, i giornali, ecc. ».

## La lezione del maestro



HOLLYWOOD - Billy Wilder che sta girando il film « Irma la dolce », tratto dall'omonima commedia musicale, « insegna » (foto in alto) a Shirley Mac Lane come una donna s'infila una calza. La deliziosa attrice (foto in basso) sembra aver appreso la lezione del maestro (Telefoto)

## Per « Il diavolo e il buon Dio » Vogliono Sartre al rogo

La polemica contro il rappresentante del diavolo Il diavolo e il buon Dio di Sartre ha avuto il disibite le prego di mettere in certi ambienti della nostra città. I comunisti di Genova, infatti, hanno deciso di organizzare un'azione di protesta contro il regista francese. Nel quartiere di Genova, infatti, si sono organizzati un gruppo di studenti che hanno deciso di organizzare un'azione di protesta contro il regista francese. Nel quartiere di Genova, infatti, si sono organizzati un gruppo di studenti che hanno deciso di organizzare un'azione di protesta contro il regista francese.

## Dick Powell in gravi condizioni

Il regista Dick Powell, autore di *Il diavolo e il buon Dio*, è in gravi condizioni di salute. Il regista Dick Powell, autore di *Il diavolo e il buon Dio*, è in gravi condizioni di salute. Il regista Dick Powell, autore di *Il diavolo e il buon Dio*, è in gravi condizioni di salute.

## Premiati a Madrid Zurlini e la Loren

Il regista Zurlini e l'attrice Loren sono stati premiati a Madrid. Il regista Zurlini e l'attrice Loren sono stati premiati a Madrid. Il regista Zurlini e l'attrice Loren sono stati premiati a Madrid.

# controcanale

Timidezza forzata? vedremo

« Cinema d'oggi » Nella trasmissione di questa sera, la rubrica del nostro « Cinema d'oggi » prevede un incontro con Gino Lollobrigida che tornerà al teleschermo giovedì per le prossime festività natalizie. « Telegiornale » Incontro con Maurizio Arena, Segretario del Sme, il primo del nostro « Telegiornale ». L'altro è il film Gli ammiragli di Bonora.

« Personalità » Ancora una puntata di « Personalità » il venerdì 21 (Telegiornale Nazionale) TV ore 19.30. « Cinema d'oggi » Incontro con Gino Lollobrigida che tornerà al teleschermo giovedì per le prossime festività natalizie. « Telegiornale » Incontro con Maurizio Arena, Segretario del Sme, il primo del nostro « Telegiornale ». L'altro è il film Gli ammiragli di Bonora.

« Liana Orfei in « Leggerissimo » » Liana Orfei sarà la partner di Mario Carotenuto in « Leggerissimo ». La show business in questi puntate con Gino Kramer che attende in onda sul secondo programma televisivo a partire da domenica 27 gennaio.

# le prime

**Musica**  
**Turandot all'Opera**  
Dalla luna non scenderà la Tula Nicolini, siamo passati all'aria lenta e giovinca di Franco Manno. Il titolo di merito deve essere il comitato esecutivo, che ha deciso, a questo punto, di non rinunciare al cartellone. *Turandot* di Puccini. Come noto, all'ultimo momento è per spezzare, ma il cantante (Harold Nicolson) è direttore d'orchestra (Oliviero De Fabritiis) ai quali Puccini era stata affidata, sono stati indietro. Poco male, i due non saranno ad essere, ma preferibile la goffezza che non si arrende e aspetta di slancio ostacoli e intanto. Questo può ancora contare.

Quindi, non saremo a spacciare un capello in quanto nei riguardi d'uno spettacolo, con il quale, così come si erano messe le cose, c'era invece da spacciare la testa. E poi c'è da ritogliere la faccia e commosso partecipazione d'una giovane cantante, Mariella Freni, affiancata con suggestiva bravura nel ruolo di Liu. Nelle voci di Turandot, per quanto frettolosamente modificate, ha sfoggiato una straordinaria e scheggia di canto il soprano Anna De Cavalieri, applauditissima insieme con Gisella Lazzarini che con un'aria di grande scendere parabola, ha realizzato un « Calce » volutamente apprezzabile.

A posto gli altri: Pina Clivio (Umur), Ferruccio Lotti (Dunai), Renato Ercolani (Pang), Vittorio Pandano (Pang), Adolfo Zagonari e Arturo La Porta, pur nei limiti d'una fedeltà alle convenzioni, radica dalla recita di Aldo Vassallo Mirabella e dalla coreografia di Attilio Radeo, e soprattutto dalle scene e dai costumi di Venereo Cosantini e John Moore.

La cronaca registra un pubblico di più demenza eleganza e un'aria di applausi al direttore Fucini e al regista Lazzarini, che con un'aria di grande scendere parabola, ha realizzato un « Calce » volutamente apprezzabile.

**George Prêtre e Lina Lama all'Auditorio**  
George Prêtre, direttore d'orchestra francese, è un uomo di un'eleganza e un'invocazione ammiratore di suono. Ha fatto un bel concerto con la Sinfonia di Rossini e la Sinfonia di Beethoven di Casadevall, spruzzando l'aria di grande scendere parabola, ha realizzato un « Calce » volutamente apprezzabile.

« West side story » Che cosa è questa « West side story »? Una commedia musicale, con un'azione di grande scendere parabola, ha realizzato un « Calce » volutamente apprezzabile.

**Cinema**  
**Relazioni pericolose**  
Con tre anni di ritardo, svanendo dalla censura, è stato tagliato qua e là da questa italiana, situazione, nostri schermi, sotto il titolo *Relazioni pericolose*, l'indiano pastore cinematografico che Roger Vadim ha tratto dalle *Lacrimose danteresse*, il famosissimo e stupendo romanzo di Choderlos de Laclos. Nel film, il pastore è interpretato da Robert Morley, che, in una scena, è stato abbattuto, in una scena, è stato abbattuto, in una scena, è stato abbattuto.

« West side story » Che cosa è questa « West side story »? Una commedia musicale, con un'azione di grande scendere parabola, ha realizzato un « Calce » volutamente apprezzabile.

# rairai programmi

radio	primo canale
<b>NAZIONALE</b> Giornale radio 7, 8, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.	<b>8.30 Telescuola</b> 15ª terza classe <b>16.15 Il tuo domani</b> Rubrica di informazioni per i giovani <b>17.30 La TV dei ragazzi</b> « Due per tutti, ti Leone di Anderson » il busto <b>18.30 Corso</b> di istruzione popolare (tra Greta Gasparini) <b>19.00 Telenorale</b> della sera (1ª edizione) <b>19.15 Concerto sinfonico</b> diretto da Nino Sanzoni - Sinfonia di Mosca <b>19.55 La TV degli agricoltori</b> a cura di Renato Verfuni <b>20.20 Telenorale</b> sport <b>20.30 Telegiornale</b> della sera (1ª edizione) <b>21.05 Canzonissima</b> Orchestra di Gigi Cichelli <b>22.05 Cinema d'oggi</b> A cura di Pietro Pintus <b>22.50 Telegiornale</b> della sera
<b>SECONDO</b> Giornale radio 7, 8, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512,	







Coppa delle Fiere: vittorioso il Saragozza

# Pur sconfitta la Roma (2-1) supera il turno

### I giallorossi sono entrati nei quarti di finale grazie al loro miglior quoziente reti

ROMA. Cudicini, Fontana, Corsini, Jonsson, Lusi, Pestrini, Orlando, Angelillo, Manfredini, De Sisti, Menichelli.

SARAGOZZA (Lardone, Nella, Zuharrre, Isasi, Santamaría, La Torre, Miquel, Duca, Marelli, Noi, Sisti, La Petra).

ARBITRO: Scotti (Cugoslar).

RE: Il primo tempo (8-10) è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

La partita è stata dominata dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il secondo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il terzo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il quarto tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il quinto tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il sesto tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il settimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il ottavo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il nono tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il decimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il undicesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il dodicesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il tredicesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il quattordicesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il quindicesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il sedicesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il diciassettesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il diciottesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il diciannovesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il ventesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il vicesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il trentesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il trentunesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il trentaduesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

Il trentatreesimo tempo è stato dominato dal Saragozza (12-1) la Roma è uscita umiliata e a quattro carti per il quarto di finale della Coppa delle Fiere.

# Sonny Liston pugile dell'anno



Il peso massimo americano SONNY LISTON (nella foto) è stato scelto come pugile dell'anno grazie alla sua fulminea vittoria ottenuta su Lloyd Patterson il 25 settembre scorso, nell'incontro valevole per il titolo mondiale della categoria. Il premio sarà consegnato a Sonny Liston il 28 dicembre.

Il titolo mondiale della categoria è stato conquistato da Liston in un combattimento durato tre round, in cui il pugile texano ha inflitto al suo avversario una pesante sconfitta.

La vittoria di Liston è stata accolta con entusiasmo dai fans del pugilato in tutto il mondo.

Il combattimento è stato considerato uno dei più spettacolari della storia del pugilato.

Liston ha dimostrato una grande classe e una grande tecnica durante l'intero incontro.

La sua performance è stata considerata una delle migliori della categoria.

Il premio dell'anno è un riconoscimento per il miglior pugile del mondo.

Liston è stato nominato pugile dell'anno per il suo contributo al pugilato.

La sua vittoria è stata una grande sorpresa per molti esperti del pugilato.

Liston ha dimostrato una grande classe e una grande tecnica durante l'intero incontro.

La sua performance è stata considerata una delle migliori della categoria.

Il premio dell'anno è un riconoscimento per il miglior pugile del mondo.

Liston è stato nominato pugile dell'anno per il suo contributo al pugilato.

La sua vittoria è stata una grande sorpresa per molti esperti del pugilato.

Liston ha dimostrato una grande classe e una grande tecnica durante l'intero incontro.

La sua performance è stata considerata una delle migliori della categoria.

Il premio dell'anno è un riconoscimento per il miglior pugile del mondo.

Liston è stato nominato pugile dell'anno per il suo contributo al pugilato.

La sua vittoria è stata una grande sorpresa per molti esperti del pugilato.

Liston ha dimostrato una grande classe e una grande tecnica durante l'intero incontro.

La sua performance è stata considerata una delle migliori della categoria.

Il premio dell'anno è un riconoscimento per il miglior pugile del mondo.

Liston è stato nominato pugile dell'anno per il suo contributo al pugilato.

La sua vittoria è stata una grande sorpresa per molti esperti del pugilato.

Liston ha dimostrato una grande classe e una grande tecnica durante l'intero incontro.

# Amonti Field a S. Stefano

### Domani a La Spezia Visintin contro Costance e Serti contro Affon

BOLOGNA, 19. Il castellone completo del pugilato bolognese si svolge a nel pomeriggio di Santo Stefano al Palazzo dello Sport di Bologna e stato annunciato oggi dall'Amonti. Dopo il primo appuntamento che darà come confronto centrale il combattimento Amonti-Meliss, a seguire il combattimento Costance-Visintin e Serti-Affon.

Il primo appuntamento è quello tra Amonti e Meliss, che avverrà alle 18.30. Amonti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Meliss (Cagliari) in carica da 6 mesi. Il secondo appuntamento è quello tra Costance e Visintin, che avverrà alle 19.30. Costance (Bologna) è in carica da 10 mesi, Visintin (Cagliari) in carica da 6 mesi. Il terzo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 20.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il quarto appuntamento è quello tra Visintin e Costance, che avverrà alle 21.30. Visintin (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Costance (Bologna) in carica da 10 mesi. Il quinto appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 22.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il sesto appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 23.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il settimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 24.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il ottavo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 25.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il nono appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 26.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il decimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 27.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il undicesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 28.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il dodicesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 29.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il tredicesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 30.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il quattordicesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 31.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il quindicesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 32.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il sedicesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 33.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il diciassettesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 34.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il diciottesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 35.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il diciannovesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 36.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il vicesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 37.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il ventunesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 38.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il ventiduesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 39.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il ventitreesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 40.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il ventiquattresimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 41.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il venticinquesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 42.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il ventiseiesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 43.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il ventisettesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 44.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il ventitreesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 45.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il trentunesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 46.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

# Squalificato Orlando Multata la Lazio

MILANO, 19. Nel corso della gara di pugilato squalificata dalla Lega Orlando ha preso le seguenti decisioni: ammenda di lire 50.000 all'Orlando per aver usato il pugilato per scopi diversi da quelli previsti dal regolamento, ammenda di lire 50.000 all'Orlando per aver usato il pugilato per scopi diversi da quelli previsti dal regolamento, ammenda di lire 50.000 all'Orlando per aver usato il pugilato per scopi diversi da quelli previsti dal regolamento.

Il secondo appuntamento è quello tra Costance e Visintin, che avverrà alle 19.30. Costance (Bologna) è in carica da 10 mesi, Visintin (Cagliari) in carica da 6 mesi. Il terzo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 20.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il quarto appuntamento è quello tra Visintin e Costance, che avverrà alle 21.30. Visintin (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Costance (Bologna) in carica da 10 mesi. Il quinto appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 22.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il sesto appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 23.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il settimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 24.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il ottavo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 25.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il nono appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 26.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il decimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 27.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il undicesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 28.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il dodicesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 29.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il tredicesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 30.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il quattordicesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 31.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il quindicesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 32.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il sedicesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 33.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il diciassettesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 34.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il diciottesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 35.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il diciannovesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 36.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il vicesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 37.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il ventunesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 38.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il ventiduesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 39.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il ventitreesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 40.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il ventiquattresimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 41.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il venticinquesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 42.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il ventiseiesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 43.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il ventitreesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 44.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

Il ventitreesimo appuntamento è quello tra Affon e Serti, che avverrà alle 45.30. Affon (Cagliari) è in carica da 6 mesi, Serti (Bologna) in carica da 10 mesi.

Il trentunesimo appuntamento è quello tra Serti e Affon, che avverrà alle 46.30. Serti (Bologna) è in carica da 10 mesi, Affon (Cagliari) in carica da 6 mesi.

## A Coverciano

# Galluzzi ha provato gli juniores

Dalla nostra redazione FIRENZE, 19. Al Centro tecnico federale di Coverciano ha avuto luogo oggi il secondo raduno annuale della formazione della squadra azzurra che parteciperà al Torneo dell'UEFA. Come è noto il C.T. Giuseppe Galluzzi, anche per questa seconda volta, ha avuto un ruolo di primo piano. Insieme al tecnico della squadra azzurra, Galluzzi ha presenziato a una riunione di lavoro con i dirigenti della federazione, per discutere le varie fasi del programma di allenamento.

## sport flash

**E' morto Smith**  
LEX. Compreso del mondo motociclistico, il pilota Smith è deceduto in seguito ad una caduta durante una gara. Le indagini sono state affidate ai carabinieri.

**Davies: «non so nulla»**  
Il pilota Davies ha dichiarato di non avere alcuna notizia sulla scomparsa di un altro pilota.

## I «P.O. 64» della FIAP

La FIAP, in base alle disposizioni sul criterio di scelta dei piloti, ha deciso di organizzare una serie di prove di qualificazione per i piloti della categoria P.O. 64.

## Tentativi di record

Oggi nelle piste del Foro Italico si sono svolte una serie di prove di qualificazione per i piloti della categoria P.O. 64.

## Gravi divergenze tra i dirigenti

# Aria di crisi alla Lazio?

### Domenica a Messina forse esordirà Galvanin (Zanetti è infortunato)

La Lazio è in crisi. I dirigenti sono in gravi divergenze. Si teme che il club possa essere costretto a cedere il titolo di campione di Serie B. La Lazio è in crisi. I dirigenti sono in gravi divergenze. Si teme che il club possa essere costretto a cedere il titolo di campione di Serie B.

## Necessario lo spareggio tra Barcellona e Stella Rossa

Il risultato della partita tra Barcellona e Stella Rossa è stato considerato un pareggio. Si è deciso di disputare un spareggio per determinare il vincitore.

## A Tor di Valle

Il Pr. Dicembre e la Corsa Tris sono state le principali manifestazioni sportive di Tor di Valle. Le gare sono state disputate con grande interesse da parte dei tifosi.

## una nota nuova sul vostro tavolo

# LORENZ STATIC



premio compasso d'oro  
orologio da tavolo a pila, di concezione e disegno completamente nuovi. ritorna da solo in equilibrio.

nelle migliori orologerie  
LORENZ S.P.A. MILANO  
VIA MONTENAPOLEONE 12 - TEL. 702.384 - 794.232

## MOLINARI

# Sambuca extra di CIVITAVECCHIA

«il digestivo moderno»  
ATTENZIONE! CHIEDETE MOLINARI PER AVERE IL PRODOTTO ORIGINALE



I dipendenti hanno vinto: firmato l'accordo

# La RAI garantisce i diritti sindacali

Impegno ad applicare la circolare Bo e «una tantum» di 80 mila lire sono gli impegni principali assunti dall'Ente - Ora si tratta di rispettarli integralmente

I dipendenti della RAI hanno vinto: l'azienda concederà a tutti un «premio» di 80.000 lire (si tratta dell'«una tantum» richiesto dai sindacati) ed applicherà nel suo interno le norme della circolare Bo sulle prerogative delle organizzazioni sindacali.

Si è arrivati all'accordo dopo una lunghissima riunione avvenuta nella serata di ieri. L'Ente, che si è trattato dalle ore 20 sino alle 2.45 della notte. Da intermediario tra le due parti fungeva il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, on. Delle Fave, che agiva sul mandato del presidente del Consiglio on. Fanfani.

A parte la notevole conquista sul piano salariale vi è da notare che da oggi in poi i rapporti tra azienda e sindacati dovrebbero essere radicalmente modificati. La riscossione delle quote sindacali avverrà infatti in maniera da non permettere alcuna discriminazione tra il personale. I sindacati inoltre avranno il diritto di affiggere nelle apposite bacheca il proprio materiale senza che la RAI possa effettuare su di esso alcuna forma di censura preventiva. Inoltre l'accordo garantisce alle organizzazioni sindacali stesse un minimo di libertà d'azione all'interno dell'azienda, indispensabile per l'esplicazione della propria attività. Spetta ora ai dirigenti della RAI rispettare gli impegni solennemente assunti con la stipulazione dell'accordo e naturalmente ai sindacati e a tutti i lavoratori dell'ente radiofonico-televisivo operare in tal senso.

## Roma: medici in sciopero

Il Comitato di agitazione dei medici di Roma e provincia ha proclamato lo sciopero generale dei medici della capitale nei giorni 11 e 12 gennaio 1963. L'azione sindacale si inquadra nella manifestazione nazionale di protesta indetta dalla Federazione degli Ordini dei Medici in relazione alle richieste avanzate al governo e agli enti mutualistici.

## Un documento della Lega

### Le cooperative contro i rincari

Ribadite le richieste di un energico intervento

La Direzione della Lega nazionale delle cooperative è intervenuta nella polemica sul rincaro dei prezzi. Fino dal 22 settembre scorso — si rileva in un documento — la Lega ha fatto al governo una serie di proposte per combattere l'aumento dei prezzi, prevedendo le misure di prevenzione che si sviluppano. Le proposte riguardavano misure di riforma dei rapporti di produzione nelle campagne, della rete di smistamento, della produzione, della distribuzione, dei controlli sulle importazioni.

La Lega rinvoca al governo le sue richieste di bloccare l'aumento dei prezzi e di pubblicare un decreto di emergenza che consenta di ricorrere ai mezzi straordinari di cui dispone il governo per la gestione delle crisi di mercato. La Lega ha impegnato tutte le proprie organizzazioni aderenti — cooperative agricole, di consumo e loro consorzi — ad agire in accordo con i Comuni e gli altri enti democratici per combattere con energia la speculazione e l'azione dei monopoli sui mercati.

## Erga omnes: è costituzionale ma senza proroghe

La Corte costituzionale ha emesso una importante sentenza in materia di validità giuridica dei contratti di lavoro. Come è noto in base ad una legge i contratti di lavoro sono stati registrati e il loro valore è stato allentato per tutti (ci qui il nome della legge: «erga omnes»). Scaduta la legge che permetteva questa operazione e non essendo stati registrati tutti i contratti il governo fece una legge di proroga. Una legge per cui si escludeva in tal modo una sistemazione definitiva del problema nei termini disposti dalla Costituzione (personalità giuridica dei sindacati e procedura per la stipulazione dei contratti). E' in questa situazione che la Corte ha stabilito che con la legge per la validità erga omnes dei contratti è perfettamente costituzionale; 2) essa deve però avere carattere transitorio ed in costituzionale la proroga. Naturalmente questo secondo principio ha valore per il futuro; l'applicazione dell'articolo 38 della Costituzione e questione che non può rinviarsi.

## Scioperano oggi

38 mila cartai 40 mila minatori

Ha luogo oggi il secondo sciopero contrattuale dei 38 mila cartai (che ne hanno già effettuato uno di 46 ore il 12-13 della settimana scorsa), proclamato unitariamente dai sindacati dopo la rottura delle trattative. Contemporaneamente sono state sospese le ore straordinarie. Le segreterie dei sindacati di categoria si riuniranno il 3 gennaio per esaminare la situazione e decidere gli sviluppi della vertenza.

Con l'ultimo sciopero di 24 ore, i 40 mila minatori italiani iniziano una battaglia contrattuale, dopo che il 12 sono state rotte le trattative. Essi erano iniziati con la discussione sui importanti richieste (preziosissime) sulle nuove qualifiche, la regolamentazione dei coltini, la regolamentazione dei premi di rendimento, la riduzione dell'orario, l'aumento dell'indennità di sottosuolo, i miglioramenti salariali, la parità retributiva per i giovani, gli scatti d'anzianità, l'apporto del 10 per cento, i diritti sindacali.

## Oggi a Roma

### Affittuari a convegno



Oggi a Roma, nei saloni del Brancaccio, si riuniscono delegati degli affittuari agricoli di tutta Italia. I lavori del convegno, indetto dall'Alleanza, saranno aperti da una relazione di Elio Bonifazi. Nella foto: affittuari del Materano manifestano durante un recente sciopero

A Pisa e Siena

# Mezzadri: cortei in Toscana

Il 5 gennaio sciopero regionale - Emendamenti C.G.I.L. al C.N.E.L. sul prezzo e l'esproprio della terra

I mezzadri sono tornati, con due grandi manifestazioni a Pisa e Siena, ad esprimere con forza la necessità e l'urgenza di una trasformazione radicale degli attuali rapporti nelle campagne. A Siena C.G.I.L. e Federmezzadri hanno promosso uno sciopero di 24 ore. Diecimila lavoratori, convenuti nel Capoluogo, si sono radunati a piazza del Campo da dove hanno sfilato per le vie del centro fino alla sala del cinema Odeon, dove si è tenuta una «tribuna sindacale».

CGIL non hanno trovato l'adesione della CISL e UIL. Lì ha votati, invece, un consiglio facente capo alla UIL.

Broggi, per la Federmezzadri, ha criticato i provvedimenti governativi e chiesto misure incisive di esproprio e riorganizzazione della agricoltura. Graziani, per la CISL, ha formulato critiche analoghe dando un giudizio critico della legge sulle pensioni denunciandone i limiti.

Trenta contadini sono in lotta nel Novarese per la conquista di miglioramenti retributivi e di nuovi rapporti contrattuali su base aziendale e di settore. Oggi hanno iniziato la loro battaglia rivendicativa, nel quadro di una azione di settore, le malcontente lavoratori dei tre comuni del gruppo Unione Manifatture di Verbania e per la prima volta in sciopero, anche le trecento occupanti operaie del Cotificio verbanese.

## Nelle elezioni di C.I.

### Successo CGIL all'Italsider di Piombino

Un significativo successo è stato ottenuto dalla F.I.O.M.-CGIL all'Italsider di Piombino nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna. Il sindacato unitario, infatti, ha guadagnato 424 voti rispetto allo scorso anno. Tra gli operai e passano da 55 a 133 voti fra gli impiegati.

La vittoria della F.I.O.M. ottenuta nel momento in cui la direzione dell'azienda a partecipazione statale sta portando avanti una politica sempre più dilagante dalla fabbrica alla città, appare tanto più significativa se si considera che in conseguenza del programma di sviluppo del complesso nell'anno in corso circa 800 nuovi operai sono stati assunti attraverso selezioni che escludono nel modo più assoluto qualunque sistema di controllo democratico.

Ecco i dati, tra parentesi quelli del 1961:

Operai: iscritti a votare 4238 (3451); voti validi 3706 (2975); F.I.O.M. - CGIL, voti 2270 (1848); F.I.M. - C.I.S.I.L. voti 1190 (755); U.I.L.M. - U.I.L. voti 417 (250); C.I.S.N.A.L. voti 123 (118).

Impiegati: iscritti a votare 658 (403); voti validi 533 (331); F.I.O.M. - CGIL, voti 133 (55); F.I.M. - C.I.S.I.L. voti 103 (103); U.I.L.M. - U.I.L. voti 89 (113).

## Sciopero alla Corte dei Conti

La prima giornata di sciopero del personale del Consiglio di Stato ha visto una l'estensione dal lavoro della totalità dei dipendenti dell'Istituto. Lo sciopero proseguirà oggi. Scopo della manifestazione è la rivendicazione del diritto di sciopero per il personale della Corte dei Conti, che presso la Direzione del lavoro nel giorno di venerdì 18 gennaio si è svolto un'assemblea convocata dai sindacati di Vado. Ci sono le richieste dei sindacati del comune di Vado, dei sindacati del Sarone e della segreteria della CGIL. Si prevede inoltre un ricorso alla Magistratura contro la Edison.

## Postelegrafonici: congresso concluso

Con la nomina del segretario generale (raconfermato Riccardo Fabiani) e della segreteria (Monimo Capocchi, Massimo Stracchi e Baldazzi), si è chiuso domenica a Viareggio il congresso nazionale dell'Federazione unitaria postelegrafonica (F.U.P.). Le conclusioni, sono state tratte da S. Andrea Stracchi, segretario della CGIL, sono intervenuti oltre 10 delegati. L'obiettivo di fondo della categoria è stato individuato nella conquista di un nuovo, moderno e funzionale contratto di lavoro nel quadro di una riforma democratica ed antimonopolistica delle strutture delle due aziende statali, delle Poste e dei Telegrafi.

## Ferrovie: trattamento assuntori

La VII Commissione del Senato ha approvato in sede del bilancio il nuovo stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, rivedendo, ed emendando, elaborati in seguito agli accordi del Consiglio di Stato, la situazione di personale delle Ferrovie di Stato e la stipulazione di una commissione per la progettazione di norme per la riforma del personale.

## Ratificata l'indennità di studio

La commissione Istruzione della Camera ha approvato il decreto che istituisce l'indennità di studio per 20.000 studenti. Pertanto il decreto ha ora efficacia di legge. Come abbiamo già pubblicato, l'indennità è di lire 2.000.000, lire 700.000 per il coefficiente 20, lire 3.000.000, lire 10.000.000, lire 15.000.000, lire 20.000.000, lire 25.000.000, lire 30.000.000, lire 35.000.000, lire 40.000.000, lire 45.000.000, lire 50.000.000, lire 55.000.000, lire 60.000.000, lire 65.000.000, lire 70.000.000, lire 75.000.000, lire 80.000.000, lire 85.000.000, lire 90.000.000, lire 95.000.000, lire 100.000.000.

Per lo sciopero dei portuali

# 270 navi ferme ieri nei porti

A Vado Ligure

## Oggi lo sciopero contro la Edison

Domani alle 16 il lavoro si fermerà a Vado Ligure per lo sciopero generale unitario di difesa dello stabilimento APE. Ai lavoratori si uniranno commercianti ed esercenti che più hanno assicurato la chiusura del negoziato a segno di solidarietà.

La città difende così un'attività economica dalle mire speculative della Edison e nello stesso tempo chiama in causa il governo. Vado Ligure e tutta l'economia savonese sono stati posti di fronte ad un colpo di forza che occorre una grave speculazione contro lo Stato. Questa è la sostanza del provvedimento che la C.I.E.L.I.-Edison ha adottato il 12 dicembre, il giorno stesso in cui veniva emanata la legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica. Il giorno del lavoro si uniscono gli impianti dell'APE per attuare dalla Stato, in sede di indennizzo, la sottrazione di una somma esigua, quale appunto dovrebbe essere rappresentata dal valore degli impianti «non elettrici» di Vado.

Lo stato maggiore Edison ha preparato per tempo questa operazione. L'APE era una società per azioni il cui intero pacchetto azionario era in mano alla C.I.E.L.I.-Edison. Il 14 maggio il monopolio elettrico, intanto la possibilità di una grossa speculazione, inizia la manovra: incorpora nella C.I.E.L.I. la società APE di cui annulla tutte le azioni. Il provvedimento diventa definitivo il 19 novembre. Neanche un mese dopo si annuncia che lo stabilimento di Vado (che produce concimi fosforici, zolfo solforico, soda caustica, cloro e acido cloridrico) sarà chiuso dal 31 dicembre - per difficoltà di mercato - con il conseguente licenziamento di 600 dipendenti, più i 100 che fanno parte della direzione savenese di Genova.

In questo modo la Edison ha gettato le sue carte in tavola. La risposta dei lavoratori è stata immediata ed energica come testimoniano le due giornate di sciopero in difesa della fabbrica e il crocchio unitario che si ricorda, dal tempo delle battaglie contro la smobilizzazione della siderurgia savonese. E' in fronte che in due scioperi dei comitati interessati per arrivare - attraverso tutti i partiti - (esclusi naturalmente quelli della destra) - agli enti pubblici compresa la Camera di commercio, fino al ministro Russo che in Consiglio provinciale è stato costretto a denunciare l'illegittimità del provvedimento. Il movimento sembra dunque isolato; la stessa DC condanna in un manifesto la destra economica e spedisce una delegazione a Roma.

La battaglia in difesa dell'APE si sviluppa su due piani, uno politico e l'altro legale. Ci sono le richieste dei sindacati del comune di Vado, dei sindacati del Sarone e della segreteria della CGIL. Si prevede inoltre un ricorso alla Magistratura contro la Edison.

Volantini e notizie false erano stati diffusi dalla CISL e dal gruppo Di Stefano, tentanti a far credere che sarebbero intervenuti «stati nuovi» ad opera del Ministero della Marina mercantile. U.I.L. e CGIL hanno smentito ieri queste voci, denunciando l'attività disgregatrice svolta da individui i cui interessi divergono diametralmente da quelli dei lavoratori.

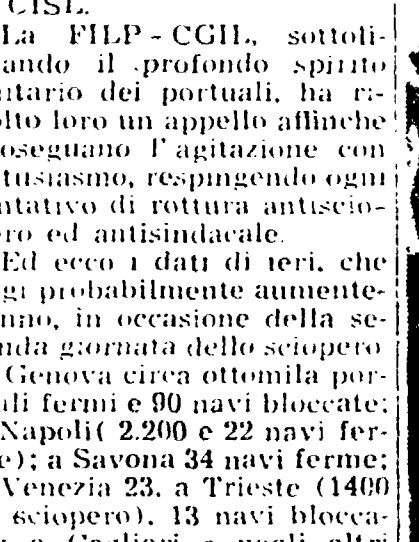
Per lo sciopero dei portuali

# VIE NUOVE

pubblica sul n. 50 in vendita oggi, l'ultima puntata del documentario sulla Terza Internazionale:



## la Svastica in Marcia



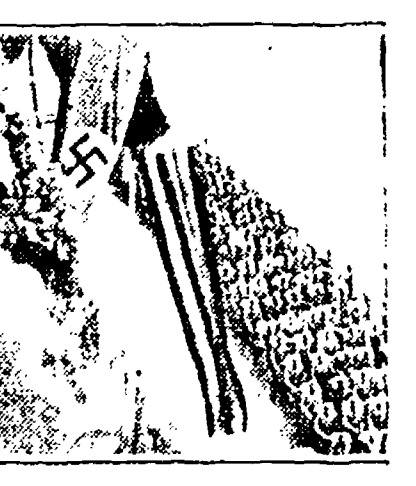
La F.I.P. - CGIL, sottolineando il profondo spirito unitario dei portuali, ha rivolto loro un appello affinché proseguano l'agitazione con entusiasmo, respingendo ogni tentativo di rottura antiscepolo ed antisindacale.

Ed ecco i dati di ieri, che oggi probabilmente aumenteranno, in occasione della seconda giornata dello sciopero. A Genova circa ottomila portuali fermi e 90 navi bloccate; a Napoli 2.200 e 22 navi ferme; a Savona 34 navi ferme; a Venezia 23, a Trieste (1400 in sciopero), 13 navi bloccate; a Cagliari e negli altri porti sardi, circa 25 navi; a Livorno 13 navi paralizzate; a Marina di Carrara 12, a Ravenna 12, a Civitavecchia 10, ad Ancona 4.

Nel porto di Bari, è stata esentata dallo sciopero soltanto una squadra, per lo sbarco delle 1400 salme dei caduti italiani in Albania, durante l'ultima guerra. Pure nei porti minori dell'Adriatico e del Tirreno, lo sciopero è riuscito in modo pressoché totale.

Volantini e notizie false erano stati diffusi dalla CISL e dal gruppo Di Stefano, tentanti a far credere che sarebbero intervenuti «stati nuovi» ad opera del Ministero della Marina mercantile. U.I.L. e CGIL hanno smentito ieri queste voci, denunciando l'attività disgregatrice svolta da individui i cui interessi divergono diametralmente da quelli dei lavoratori.

pubblica sul n. 50 in vendita oggi, l'ultima puntata del documentario sulla Terza Internazionale:



## la Svastica in Marcia



La repubblica in Spagna - Hitler al potere - Le repressioni di Vienna - La rivolta delle Asturie

20 PAGINE ILLUSTRATE

E' ARRIVATO UN BABBO NATALE CARICO DI...

# CONFEZIONI

PER UOMO - DONNA E BAMBINO

DA

# VITTADELLO

DOVE HA ATTREZZATO I REPARTI PIU' ASSORTITI DI CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

RICORDATE!

# VITTADELLO

VESTE MEZZA ITALIA

R O M A — Via Ottaviano ang. Piazza Riorgimento

F I R E N Z E — Via Brunelleschi — Abbigliamento e Giocattoli

L I V O R N O — Via Grande Piazza Guerrazzi

P I S A — Via Canto del Nicchio

L A S P E Z I A — Via del Prione - Abbigliamento e Giocattoli

G R O S S E T O — Via C. Carducci - Abbigliamento e Giocattoli



3. INCHIESTA SULLA BUROCRAZIA

I misteri degli aldilà ministeriali

Uno dei libri nei quali più robustamente e felicemente sono satirizzati alcuni degli aspetti assurd...

esperienze che hanno determinato il mio atteggiamento di scrittore, accanto alla mia impetuosità, ac...

diretto e si dilata sino ai consigli di amministrazione ed agli organi supremi del potere esecutivo...

ho alcuna osservazione da fare) si sarebbe dovuto però far largo posto anche ad elementi estranei alla amministrazione...

pre la fantasia. E nel mio libro, sia pure sotto il manto della satira, io mi sono limitato ad esporre so...

Presentare Frassinetti, al quale abbiamo chiesto il suo punto di vista sull'attuale stato della Pubblica Amministrazione nel nostro Paese e sulle prospettive di una sua riforma...

«Non feci molto, ma io soltanto so le angosce e le paure che ho passato. Di esse si alimenta ancora il mio odio per tutto ciò che unta l'essenza stessa dell'uomo...

«Le relazioni con qualsiasi aldilà non sono mai relazioni distese ed umane: sono relazioni antiche, magiche o superstiziose, di preghiera o di bestemmia...

«Senza alcun dubbio. Le cetero il caso dell'Inghilterra, ove appaite pubblicazioni curate da una serie di misteri, sono stampate proprio per mettere in grado gli impiegati di meglio servire il pubblico che loro si rivolge...

«Quelli sono state le reazioni dell'ambiente burocratico alla pubblicazione del suo libro? «Le più diverse. C'è chi si è divertito, c'è chi non ha capito e c'è chi ha creduto di essere stato preso di mira...

«Sono nato a Faenza il 30 dicembre del 1911. Non ho mai dato molta importanza alla mia persona e mi riesce difficile parlare di me...

«Posso ripetere ciò che due anni or sono ebbi a dichiarare ad un settimanale milanese che mi interrogò in proposito...

«Nel nostro ordinamento presente l'impiegato, di massima, non è in grado di sentirsi scrittore dello Stato e del cittadino...

«La realtà supera sempre la fantasia. E nel mio libro, sia pure sotto il manto della satira, io mi sono limitato ad esporre solo alcuni degli aspetti assurd...

«Altre cose, naturalmente, sono state dette e si è detto che si impedire l'ottenimento del giudice in una materia tanto delicata e grave...

«Aprire dunque i consigli di amministrazione a tutti gli organi dai quali dipendono le promozioni, le rimozioni, i trasferimenti, gli incarichi, i premi e le sanzioni...

«Che cosa pensa della attuale composizione della commissione incaricata di elaborare il progetto di riforma? «Occorre tener presente anzitutto che ogni burocrazia è un mal costume di tutte le società...

«Un satellite — che dovrà fare da guida per le navi — è stato lanciato ieri; ma il mancato funzionamento di un ricevitore di comandi elettronici impedirà forse al nuovo satellite, denominato «Transit 5 A», di funzionare come previsto...

«Un satellite — che dovrà fare da guida per le navi — è stato lanciato ieri; ma il mancato funzionamento di un ricevitore di comandi elettronici impedirà forse al nuovo satellite, denominato «Transit 5 A», di funzionare come previsto...

«Un satellite — che dovrà fare da guida per le navi — è stato lanciato ieri; ma il mancato funzionamento di un ricevitore di comandi elettronici impedirà forse al nuovo satellite, denominato «Transit 5 A», di funzionare come previsto...

Non funziona il satellite-faro



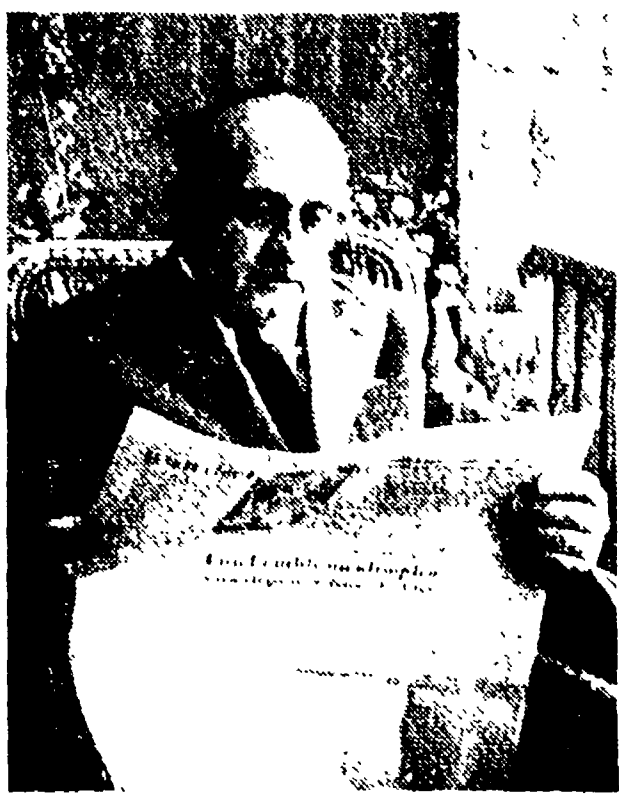
LCS ANGELES, 19. — Un satellite — che dovrà fare da guida per le navi — è stato lanciato ieri; ma il mancato funzionamento di un ricevitore di comandi elettronici impedirà forse al nuovo satellite, denominato «Transit 5 A», di funzionare come previsto...

«Un satellite — che dovrà fare da guida per le navi — è stato lanciato ieri; ma il mancato funzionamento di un ricevitore di comandi elettronici impedirà forse al nuovo satellite, denominato «Transit 5 A», di funzionare come previsto...

«Un satellite — che dovrà fare da guida per le navi — è stato lanciato ieri; ma il mancato funzionamento di un ricevitore di comandi elettronici impedirà forse al nuovo satellite, denominato «Transit 5 A», di funzionare come previsto...

Intervista

con Frassinetti



Parigi

Il mostro sublime di Dalí

PARIGI, 19. — Nascerà presto, grazie a me un saggio favoloso che sarà la chiave per il magico spionaggio della nostra epoca...

«L'essere favoloso» amministrato dall'ordine del surrealismo è una giovane stella italiana, che si sarebbe offerta per concretizzare uno dei sogni pittorici del maestro...

Lago Maggiore

Avvistati due dischi volanti

VERBANIA, 19. — Due volanti avvistati sul Lago Maggiore. La V.A. di Verbania ha avvertito, martedì scorso, una segnalazione di avvistamento...

Parigi

Un aereo atterra «da solo»

PARIGI, 19. — Con un atterraggio perfetto, un aereo di linea si è posato sul campo di volo di Mantes, in Francia, mercoledì 14 dicembre, senza che ci fosse un pilota a bordo...

nota giuridica

I poliziotti di Reggio Emilia

La sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Bologna ha rinviato a giudizio della Corte d'Assise un ufficiale di pubblica sicurezza...

parato il quale, rimando sul terreno dei fatti, consento conclusioni di cui, dobbiamo pur dirla, possiamo avvantaggiare la incommunità pubblica...

Parigi

Un aereo atterra «da solo»

PARIGI, 19. — Con un atterraggio perfetto, un aereo di linea si è posato sul campo di volo di Mantes, in Francia, mercoledì 14 dicembre, senza che ci fosse un pilota a bordo...

«Un satellite — che dovrà fare da guida per le navi — è stato lanciato ieri; ma il mancato funzionamento di un ricevitore di comandi elettronici impedirà forse al nuovo satellite, denominato «Transit 5 A», di funzionare come previsto...

«Un satellite — che dovrà fare da guida per le navi — è stato lanciato ieri; ma il mancato funzionamento di un ricevitore di comandi elettronici impedirà forse al nuovo satellite, denominato «Transit 5 A», di funzionare come previsto...

Advertisement for Telefunken 60th Anniversary. Features a large '60 DA 60 ANNI' graphic, a cartoon Santa Claus holding a Telefunken gift, and images of various Telefunken products like a TV, a radio, and a record player. Text includes 'TELEFUNKEN E'IL MAGNIFICO DONO DI NATALE' and 'partecipate al quadrifoglio d'oro prossima estrazione 8 gennaio vincite per 100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.'.



La rassegna internazionale

La realtà franco-tedesca

Forse adesso — ma non è certo — che alla Farnesina e al Palazzo Chigi si accorgeranno finalmente che l'Europa franco-tedesca è una realtà e non una diabolica invenzione di quegli invertebrati profeti di sciagure che sarebbero i comunisti. Ricordiamo molto bene, per non andare troppo lontano nel tempo, il comunicato con il quale si chiuse una riunione di ambasciatori italiani nelle capitali del trattato comune...

mento nel quale verranno sanciti i nuovi rapporti che si sono stabiliti tra i due paesi nel campo politico, militare ed economico e che tale documento verrà accompagnato da un solenne invito rivolto all'Italia, al Belgio, all'Olanda e al Lussemburgo perché aderiscano ai principi della intesa franco-tedesca. Né si tratta di uno sviluppo improvvisabile e imprevedibile. «Misure pratiche» — si leggeva nel comunicato emesso a conclusione della visita di De Gaulle in Germania — verranno prese dai due governi per rafforzare efficacemente i legami che già esistono tra di loro in molti campi. Nessuna scusante, dunque, può essere invocata da quei governi europei che non hanno fatto quel che era necessario per contrastare gli sviluppi attuali: De Gaulle e Adenauer avevano parlato chiaro e avevano parlato chiaro non soltanto a conclusione del loro incontro ma anche nel corso dei colloqui che a più riprese hanno avuto separatamente con i governi italiani.

Qual'è il senso che De Gaulle e Adenauer intendono dare alla loro Europa? L'orizzonte della politica di Parigi. La Nation, la spiega con grande chiarezza ed efficacia in un editoriale pubblicato ieri, in cui si legge tra l'altro: «Le circostanze cambiano. Gli europei, che hanno una storia così lunga, sono sensibili alle variazioni della storia. Essi debbono tenerne conto, e prevedere che i loro interessi e quelli degli Stati Uniti potrebbero un giorno divergere. Questo è il loro dovere». Nobili proposizioni, si potrebbe dire, se non venissero espressi da quel pulpito. Da un pulpito, cioè, dal quale si predica il distacco dell'Europa dagli Stati Uniti ma solo per portarla su posizioni ancora più reazionarie e pericolose. Perché precisamente questo minaccia oggi di essere lo sbocco della politica condotta in questi anni dai gruppi dirigenti europei. Spontanei, per ragioni di classe, dalla prospettiva di un neutralismo autentico o almeno di una ragionata posizione di autonomia rispetto alla politica degli Stati Uniti oggi rischiano di essere trascinati, si versa una posizione di distacco dagli Stati Uniti, ma all'ombra della bomba atomica franco-tedesca. Saranno capaci, ora, quei dirigenti, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

Oggi si conclude la visita del presidente jugoslavo

Tito rileva l'importanza dei colloqui con Krusciov

La «Pravda» ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sul valore della condotta sovietica durante la crisi caraibica

Dalla nostra redazione

MOSCA, 19

Tito e Krusciov sono arrivati a Kiev verso le 12 di oggi per una visita di due giorni che concluderà definitivamente la permanenza della delegazione jugoslava nell'Unione Sovietica.

Avvertiti dai dirigenti del governo e del partito comunista ucraino, Tito e Krusciov hanno attraversato in automobile la città sul Dniepr salutati da una calda manifestazione di simpatia e di affetto di centinaia di migliaia di abitanti della capitale ucraina che si erano raccolti ai due lati delle strade percorse dal corteo ufficiale.

Oggi e domani, tra una rivista e l'altra in programma, Krusciov e Tito continueranno e concluderanno i loro colloqui i cui risultati, ha dichiarato lo stesso Presidente jugoslavo, sono di importanza storica nello sviluppo dei rapporti sovietico-jugoslavi. Tito ha anche affermato di essere «rimasto profondamente impressionato dai notevoli progressi che l'URSS ha compiuto nell'edificazione del comunismo».

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

L'articolo contiene tre affermazioni che meritano di essere sottolineate: 1) La politica di coesistenza pacifica, come è stato dimostrato dalla crisi del Mar dei Caraibi, blocca le vedette aggressive degli imperialisti e aiuta efficacemente i popoli che lottano per la propria libertà. 2) Il modo come è stata risolta la crisi dimostra che anche i popoli dell'emisfero occidentale soggetti ai padroni americani possono ormai decidere dei propri destini. 3) L'Unione Sovietica non è una concorrente degli Stati Uniti nel campo economico.

La Pravda di oggi, con un articolo del commentatore politico Korionov, ritorna sul problema della coesistenza pacifica e sulla diversa posizione che assumono, a questo riguardo, i compagni cinesi.

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?

La conferenza del disimpegno ha tenuto oggi la sua penultima riunione prima della vacanza natalizia, a partire dal governo italiano, di trarre rapidamente tutti i necessari insegnamenti?



MOSCA — Krusciov (a sinistra) e Tito salutano la folla che li acclama al loro arrivo alla stazione ferroviaria di Kiev (Telefoto ANSA-L'Unità)

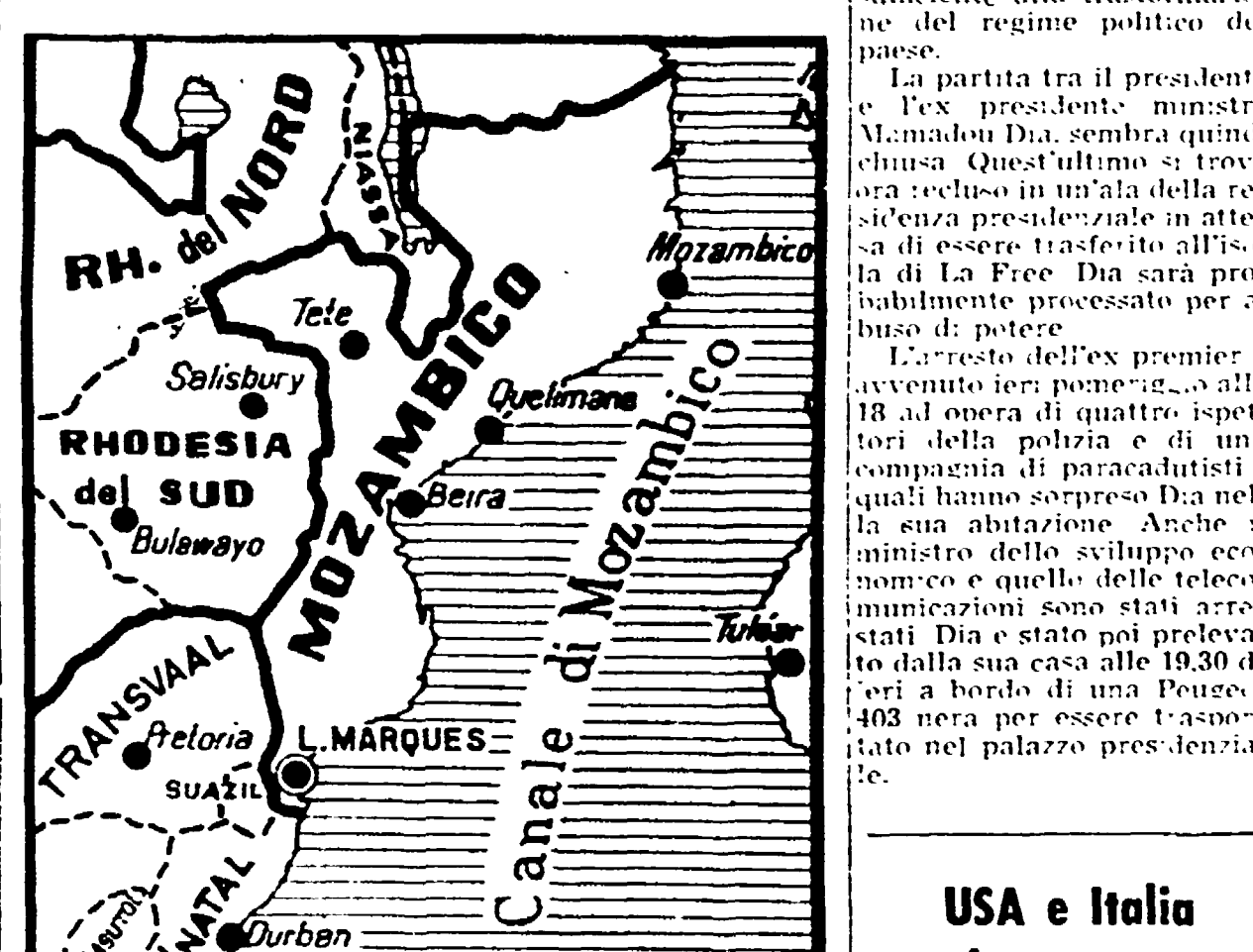
Conclusa la crisi nel Senegal

Senghor presenta il nuovo governo

L'ex primo ministro sarà processato per «abuso di potere»

Londra costretta a cedere

Il Nyassaland uscirà dalla federazione razzista di Welenski



Londra, 19. Il ministro britannico per gli affari centro-africani, Butler, ha annunciato oggi che il governo britannico accetta, in linea di principio, che il Nyassaland sia autorizzato a staccarsi dalla Federazione con le due Rhodesie settentrionale e meridionale.

Il Nyassaland, protettorato inglese, ha ottenuto il mese scorso un limitato diritto all'autogoverno, che viene esercitato, localmente, dagli africani, diritto limitato tut-

tavia dai vincoli con la Federazione centro-africana del razzista sir Roy Welenski.

Il problema del distacco dalla Federazione e all'ordine del giorno anche nella Rhodesia settentrionale, dove per la prima volta è stato costituito un governo africano.

Nella Rhodesia del sud, roccaforte dei razzisti bianchi, le ultime elezioni sono state vinte invece dagli «ul-

DALLA PRIMA

Fascisti

«Profondamente indignato per l'aggressione alla sede dell'Unità esprimono sentimenti di solidarietà». Un altro telegramma è stato inviato dalla segreteria nazionale della Federazione giovanile socialista: «Azione unitaria lavoratori e democratici» dice fra l'altro il messaggio — deve evitare il ripetersi di simili atti teppistici». I membri della commissione interna della Lega delle cooperative «invitano le autorità ad una energica azione e punizione dei responsabili facilmente individuabili». Anche la sezione aziendale sindacale della CGIL alla Centrale del Latte di Roma ha inviato un messaggio di solidarietà. Analoghi ordini del giorno sono stati votati dai lavoratori del Poligrafico «Gino Capponi» di Roma e, a titolo personale, dai rappresentanti di tutti i partiti democratici.

«Partigiani romani» — dice il telegramma dell'ANPI provinciale — condannano l'azione teppistica ed esprimono la loro solidarietà alla redazione e alle maestranze del giornale. Tra le altre decine di telegrammi, sono quelli dei comunisti di Castellodiario, di Piombino e di Firenze, della prof. Paola Della Pergola, consigliere comunale di Roma e direttore del Museo Boghese, della ANPI nazionale, dei partigiani e dei comunisti di Pontassieve, degli «Amici dell'Unità» di Roma, dell'ANPI di Bufalini ha espresso la condanna dei comunisti romani per la canaglia aggressiva. Attestazioni di solidarietà e di condanna per l'attentato sono giunte da numerose Camere del Lavoro provinciali. «Segreteria Camera del Lavoro di Roma» — dice il telegramma inviato al ministro degli Interni Taviani — protesta vivamente contro l'aggressione, ha chiesto allo stabilimento GATE e all'Unione gliardi romani e contro l'incomprendibile atteggiamento della polizia romana. Chiede inoltre l'arresto dei delinquenti fascisti e una rigorosa inchiesta sul comportamento della polizia.

La Camera del lavoro ha inoltre inviato un messaggio alla redazione dell'Unità e agli operai della GATE. Con esso esprime la condanna dei lavoratori romani per il tentativo di assassinio e l'irresponsabile atteggiamento della questura.

L'inchiesta della polizia, intanto, è continuata, ma ieri sera, dopo più di 24 ore, nessun teppista nessuno era stato ancora inchiodato a Regina Coeli. C'è di più, nessuno di essi, pur essendo stato finalmente identificato, era stato interrogato. «Sono irreperibili» — ha tentato di giustificarsi il dott. Zecca, capo dell'ufficio politico — «gli altri dobbiamo ancora identificarli».

Sono una ventina in tutto — secondo il funzionario — i teppisti che hanno partecipato all'aggressione. Lo stesso Zecca ammette che l'assalto è stato studiato in tutti i particolari. Prima di arrivare in via dei Taurini, i fascisti hanno partecipato ad una riunione nella sezione del Colle Oppio dove Giomfrida li ha istruiti a dove fare il colpo e a come muoversi. Il colpo è stato eseguito il giorno 17, come è già stato detto Zecca — che hanno voluto tentare la provocazione.

«Perché non li ha arrestati» — hanno chiesto i cronisti — «Cio che lei stesso dice basta a qualificare lo episodio».

«Noi informiamo domani mattina il magistrato» — è stata l'unica risposta — «La decisione spetta solo al magistrato».

«E rimetteremo il rapporto al magistrato», ha ripetuto il funzionario — accusando gli otto di rissa, manifestazione fascista e contravvenzione alle norme sulle affissioni.

«E gli altri teppisti, i mandanti, li denunciate? Li avete identificati? Li arresterete?».

Il funzionario è stato molto evasivo, ma ha lasciato intendere che, pur continuando l'inchiesta, non saranno probabilmente arrestate. A questo punto Zecca non ha voluto fare i nomi dei teppisti. Si è solo limitato a dire che colui il quale, protetto dal maresciallo dei carabinieri e stato fatto fuggire dalla caserma dell'aeronautica «Romagnolo» e lo studente Lamberto Boch. A coloro che gli hanno fatto notare che il teppista era armato di un'arma e che doveva essere arrestato ha risposto strizzando le spalle.

«Come mai — hanno insistito i cronisti — davanti al giornale non c'erano i due poliziotti in servizio di vigilanza?».

«Non dipende da me tale servizio — ha risposto secamente — rivolgetevi al capo di gabinetto. Certo che qualcosa non ha funzionato? Cio significa che dovranno pagare solo le due guardie che non erano presenti al momento dell'aggressione? Il fatto è, però, che nella polizia romana tutto funziona sempre alla perfezione ogni volta che si tratta di scagliarsi contro i lavoratori in lotta, contro gli studenti che rivendicano un posto a scuola, o i cittadini che manifestano per la libertà, per la democrazia e per la pace. Basta ricordare il comportamento dei «celebranti» durante l'ultimo sciopero dei lavoratori edili».

Da ultimo è stato chiesto al dott. Zecca quale responsabilità sia stata accertata nei confronti di quel tale Ugo Cinelli, proprietario di una delle auto seviziate a trasportare i teppisti e abbandonata in piazza dei Siculi. Il funzionario ha risposto che il Cinelli si discioglie dicendo di aver ceduto la vettura ad un individuo il quale, a sua volta, l'aveva ceduta ad uno degli aggressori.

«Nel mio rapporto al magistrato», ha concluso il capo dell'ufficio politico — «partecolo certamente della produzione fascista e della letta ultima difesa dei redattori dell'Unità». Ogni decisione però spetta al magistrato. La questura stessa, dunque, smentisce quei giornali che, per una volta, volendo dare una questione fatisca di quanto è accaduto, hanno presentato il fatto come una ruffa privata.

La direzione dell'Unità e i compagni colpiti presentano alla Procura della Repubblica una querela di parte. I teppisti debbono essere arrestati e meritate anche la revoluzione di domicilio. Aderenza privata, lesioni personali e danneggiamento.

Leopoldville

Congresso del M.P.L. angolano

Neto eletto presidente - De Andrade alle relazioni estere - Offerte di negoziato ai portoghesi

LEOPOLDVILLE, 19.

Dal 1° al 3 dicembre si è svolta a Leopoldville la prima conferenza nazionale del Movimento popolare di liberazione dell'Angola (M.P.L.A.).

La conferenza si è tenuta in un momento particolarmente importante per il destino del popolo angolano. Da una parte, infatti, si assiste ad una intensificazione della lotta di liberazione; dall'altra, si sviluppa con successo all'ONU, l'offensiva dei paesi afroasiatici, appoggiati dai paesi socialisti, per l'adozione di sanzioni contro il Portogallo e per indurre la NATO a sospendere le forniture militari al dittatore di Lisbona.

Sul piano militare sono stati precisati i compiti dell'Esercito popolare di liberazione alla luce delle esperienze realizzate negli ultimi mesi e in particolare è stato deciso di intensificare la guerriglia e le azioni partigiane, considerate più rispondenti (accantonando per il momento le offensive massicce) al livello raggiunto dalle forze popolari. Sarà pure accelerato l'addestramento dei quadri militari nelle scuole dei paesi africani indipendenti.

Inoltre è stata accolta l'offerta dell'Algeria indipendente di incrementare il suo appoggio alla rivoluzione nazionale angolana. Verrà anche coordinata l'azione diretta con i movimenti nazionalisti delle altre colonie portoghesi e sarà rafforzata la collaborazione con i movimenti dell'Africa centrale e di quella del Sud.

La conferenza ha però ribadito che una delle condizioni fondamentali è quella di superare l'attuale divisione esistente nel movimento di liberazione angolare. Per questo è stato deciso di raggruppare tra il M.P.L.A. e l'Unione delle forze popolari angolane di Robert Holden. A questo proposito, è stato deciso di fare di tutto per giungere ad un minimo di collaborazione tra i due raggruppi.

Il M.P.L.A. non rinuncia in



Il prof. Agostinho Neto

pari tempo alla speranza di una soluzione pacifica. Per avviare negoziati con i colonialisti le condizioni minime sono: riconoscimento del diritto del popolo angolano all'autodeterminazione e all'indipendenza; liberazione dei prigionieri politici; ritiro delle truppe coloniali e fissazione della data di accensione all'indipendenza.

Inoltre la Conferenza ha eletto il dr. Agostinho Neto (ex presidente di Salazar) alla carica di presidente del partito. L'ex presidente, Mario De Andrade, è stato designato alla carica di responsabile del dipartimento per le relazioni estere mentre Manuel Lima dirigerà quello della guerra. Sono stati nominati anche due vice presidenti, Matias Miguel e il padre Domingo de Silva. E' prevista anche la creazione di un Consiglio politico nazionale.

Onori militari per Strauss

BONN, 19. Strauss è ne nominato con onori militari. Stando l'opinione pubblica di Bonn che esulta per la sua promozione ad onore militare, il ministro della guerra per le sue gravi responsabilità nel caso dello Spiegel, i capi della Bundeswehr hanno preso orgogliosamente dall'ex ministro con un parata militare che si è svolta sul piazzale dell'aeroporto di Wahn, tra Colonia e Bonn. Tutte le armi erano rappresentate, altre agli stat magi, oltre delle truppe dei dentali di stanza in Germania. Colmo dell'ironia, gli inviti sono stati rifiutati dal sottosegretario Hopf, riconosciuto complice di Strauss nell'affare e reintegrato di Adenauer dopo essere stato d.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi